



IL DONO

1 | MARZO 2013

PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE
ASSOCIAZIONE FRIULANA
DONATORI SANGUE

Anno LV n. 271 Marzo 2013 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD

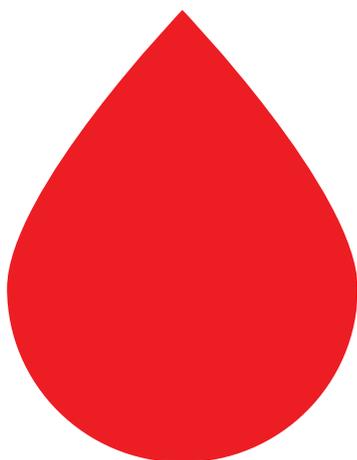
**L'AMORE
È DONO**

PRIMAVERA AFDS

**A GIUGNO
IL RINNOVO
CARICHE
ASSOCIATIVE**

**LE CRONACHE
DELLE SEZIONI**

•FIDAS•



BUINE PASCHE

Sta rivant la biele stagjon, lis zornadis si slungjn, il timp al devente plui cjaldut ealore al è ancje il moment di tornà a donà. Ancje i donators fasin Pasche fasint resurì int malade e sence sperance.

Cheste fieste nus puarte gjonde: a ducj une buine Pasche.

Iscritto al ROC
N.20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione,
educazione sanitaria, culturale
e cronache di carattere associativo.

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori
di Sangue - Udine

Settore propaganda

A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione

Azienda Ospedaliera S.Maria

della Misericordia

Padiglione Ingresso - Primo Piano

33100 Udine

Piazzale S. Maria della Misericordia,15

Tel. 0432 481818

Fax 0432 481200

E-mail afdsud@afdsud.it

www.afdsud.it ildono@afdsud.it

Commissione e redazione:

Renzo Peressoni, Remigio Sattolo,

Arno Pittino, Roberto Flora, Domenico

Rebeschini, Aldo Calligaro, Donnino

Mossenta, Giorgio Pozzecco, Sandro De

Candido, Loris Zoratti, Rossana Franzon,

Roberto Tirelli.

Hanno collaborato a questo numero:

Stefania Bratta, Stefano Moroso, Carlo

Pavan, ADOFVG, Bepo Sivilot

Direttore editoriale

Renzo Peressoni

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Registrazione:

Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959

Avvertenza: i manoscritti e le foto non

pubblicati non si restituiscono. Non si

pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Pasian di Prato (UD)

Progetto grafico:

wi rebus

Spedizione:

Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti,

Istituzioni pubbliche

UDINE tiratura copie 55.000

Per disguidi postali, indirizzi errati,
doppio invio, si prega cortesemente
di scrivere allegando la corretta
destinazione.

SOMMARIO

EDITORIALE	3
55 ANNI	3
VITA ASSOCIATIVA	4
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
AVISO CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	4
DIRETTIVI IN FOTO	5
BABBO NATALE A SAN DANIELE	5
IL DONO È DARE UN PO' DI SÈ AGLI ALTRI	6
DA VENT'ANNI A CASTELMONTE	6
BREVI DI CRONACA	7
LETTERE AL DONO	7
VITA ASSOCIAZIONI	8
MIASTENIA GRAVIS: UN CONVEGNO REGIONE-AFDS	8
FORZE ARMATE FORZE DEL DONO	9
LAUREE IN DONO	10
LETTERE AL DIRETTORE	11
GIOVANI DI IERI E GIOVANI DI OGGI	11
LA PAGINA DEI GIOVANI	12
- DARE UNA PARTE DI TE A CHI NE HA BISOGNO -	12
PROGRAMMA GENERALE DELLA 32ª GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE FIDAS	12
LA VOCE DELLE SEZIONI	13
ENIGMISTICA DEI GRUPPI SANGUIGNI: LE SOLUZIONI!	32
DONATORI IN FAMIGLIA	33
A CHE COSA SERVE UN CONSIGLIO SEZIONALE	34
CONSIGLI UTILI AL DONATORE	34
NOTIZIE UTILI	35
FIDAS	36
PERESSONI INCONTRA IL MINISTRO BALDUZZI	36
FRIULI	37
L'AMBASCiatore DELLA FRIULANITÀ: OTTAVIO VALERIO	37
FRIÛL	37
BATECUI, CRECJES E CIAMPANIS MUARTIS	37
ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI - A.D.O.	38
FRIULI	39
IL RICORDO DELL'IMPERATORE COSTANTINO IN FRIULI	39
È IN ARRIVO GLOBULANDIA	40

55 ANNI

In quest'anno 2013 l'Associazione Friulana Donatori di sangue compie 55 anni di vita e, come tutto ciò che ci circonda, è profondamente cambiata nella sua composizione e non solo per il succedersi di ormai ben quattro generazioni. Era sorta in un ambiente operaio (si pensi soltanto al Cottonificio o alle Ferriere Bertoli) e rurale, fatto di valori semplici di solidarietà e di generosità, promossa per lo più da sacerdoti o da persone sensibili, non di rado Sindaci. Il grado medio d'istruzione era quello della quinta elementare, lo stile di vita molto modesto, condizionato da un reddito di poco superiore alla soglia di indigenza. Eppure l'entusiasmo era molto, tanto che, in poco tempo, per l'instancabile impegno del Presidente Faleschini e dei suoi collaboratori più vicini, le sezioni si sono moltiplicate alla pari delle donazioni.

Vent'anni dopo, nel 1978, all'indimenticabile Congresso, onorato dalla presenza del ministro Tina Anselmi, l'Associazione era già una robusta e consolidata realtà nella società friulana, si da portare ad una identificazione già allora del friulano come Donatore di sangue. In pochissimi anni si era diffusa una profonda e radicata cultura del dono, sorretta da uno spirito associativo essenziale per la sua motivazione.

Il passaggio alla seconda generazione, dopo la scomparsa del carismatico Giovanni Faleschini, ha coinciso con una costante e massiccia crescita nel numero dei donatori ed ha accompagnato le trasformazioni della società, caratterizzate da una crescita del reddito pro capite, del livello di istruzione e della qualità della vita delle persone e delle famiglie.

Agli inizi del nuovo secolo l'aumento di donazioni e di Donatori è stato eccezionale poiché la coscienza di compiere un vero e proprio dovere sociale si è accompagnata ai progressi della scienza medica, soprattutto per quanto riguarda la medicina trasfusionale. Ci sono stati periodi in cui la ricchezza di sangue e plasma

ha permesso di eseguire numerose operazioni di trapianto di organi, di recuperare vittime di incidenti altrimenti senza speranza, di predisporre farmaci salvavita per delle malattie considerate inguaribili, di contribuire in maniera determinante ad una vita in salute, perché essenziale per il donare è essere sani. L'Associazione Friulana Donatori di sangue a 55 anni dalla sua fondazione ha acquisito una identità ben specifica, fondata sulla donazione responsabile ed informata, sulla promozione della salute, sulla diffusione della cultura del dono. Già queste caratteristiche comportano una differenza di fondo con qualsiasi altra associazione anche affine per cui appartenere all'AFDS diventa un volontariato che compendia ogni altro e lo arricchisce, diventa un'esperienza da condividere in più ampia dimensione, sublima quella friulanità di fondo in una qualità del dono che esige alcune evidenti contropartite, come ad esempio, raggiungere l'obiettivo del plasma masterfile di standard europeo.

Dopo 55 anni siamo pronti a raggiungere nuovi e lusinghieri traguardi appoggiandoci sulla quarta e quinta generazione, cioè su coloro che rappresentano il nostro comune futuro. Meno numerosi, ma più preparati, più attenti, più in sintonia su ciò che evolve nella società ormai a livello globale. Tutto è destinato a cambiare, dal modo di comunicare alla visione della nozione di salute e benessere, ma rimangono intatti i valori attualissimi di quel gruppo di pionieri che, nel lontano 1958, si sono decisi a dar vita all'AFDS. E da allora donare è stata una scelta di vita, come lo è oggi, perché non è solo dare un po' del proprio sangue, ma conoscere la gioia della generosità, della gratuità, dell'infondere speranze a coloro che soffrono.

Per questo motivo l'AFDS non invecchia, ma si rinnova costantemente.

L'A.F.D.S.



DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2012

Il Consiglio deplora il diffondersi tramite facebook di notizie inesatte sulle necessità di sangue volte a confondere i Donatori. Vengono nominati i 20 delegati all'assemblea della FIDAS regionale del 3 dicembre. A rappresentare l'AFDS nel Consiglio delle Federate vengono designati i Consiglieri Flora e Fuser e quale revisore dei conti è designato il consigliere Pavan. Viene deliberato il riconoscimento ad una tesi di laurea su tabagismo e dono del sangue.

Il Consiglio esamina il caso di alcune sezioni in crisi dirigenziale. Il Presidente auspica che entro la fine dell'anno si trovino delle soluzioni.

I Consiglieri Meneguzzi, Mossenta e Vicenzutti denunciano diverse disfunzioni del servizio sanitario in particolare per il call center ed il recapito degli esami.

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2012

Il consiglio si riunisce com'è tradizione nella sede del prossimo Congresso, a Sedegliano in questo caso, ove il sindaco Giacomuzzi ed il presidente

sezionale Molaro hanno porto il loro saluto ai consiglieri. È stato quindi invitato a rispondere alle domande dei consiglieri, in particolare Meneguzzi e Mossenta, il dott. De Angelis responsabile dell'area vasta trasfusione udinese.

Sono stati trattati i casi delle emazie, delle donazioni da prenotare e da effettuare in relazione alla domanda, del calendario dell'autoemoplasma-teca e del recapito a domicilio del risultato delle analisi.

Fra le comunicazioni del Presidente è stata illustrata l'idea di un numero unico de "Il Dono" da dedicare ai giovani. Il coordinatore De Monte ha pure illustrato un progetto di collaborazione con l'ASPIC per il prossimo anno.

SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2013

Il Consiglio ascolta le comunicazioni dei consiglieri Pavan e Meneguzzi. Vengono assunti gli adempimenti necessari alla assemblea per il rinnovo cariche. Il Consiglio procede alla nomina della Commissione Congresso nelle persone del Vice Presidente Bonutti quale Presidente e dei consiglieri Fuser, Mossenta, Rebeschini, Pavan, Minisini, Meneguzzi, De Candido ed il coordinatore dei giovani

De Monte nonché il Presidente della sezione di Sedegliano.

Vengono date le prime indicazioni per il bilancio preventivo 2013.

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2013

Il Presidente illustra i problemi della FIDAS regionale e nazionale, felicitandosi con Guglielmo De Monte per la sua elezione a responsabile regionale di FIDAS giovani. Il consigliere Pozzecco viene indicato come referente per le iniziative relative alle tappe del Giro d'Italia. Il consigliere Vicenzutti relaziona sul Centro di Cividale. Viene approvata la bozza di bilancio preventivo da sottoporre alla approvazione della Assemblea. È costituita la commissione elettorale con i signori Franzil, Aloj, Di Benedetto, Olivo e Pasianotto quali componenti effettivi. Marturano e Nobile sono i supplenti. Il Presidente lamenta le frequenti inesattezze dei dati forniti da INSIEL e la diminuzione a gennaio delle donazioni in particolare al Centro di Udine.

AVVISO CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Presidenti di sezione ed i rispettivi Rappresentanti del Donatori nonché i consiglieri provinciali uscenti ed eletti sono convocati sabato 8 giugno p.v. alle ore 14,00 in seconda convocazione per l'**Assemblea Annuale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue di Udine con rinnovo delle cariche Associate Provinciali.**

L'ordine del giorno di tale Assemblea prevederà, infatti, tra l'altro:

La relazione morale del Presidente uscente Renzo Peressoni

- L'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e del preventivo 2013

- La designazione della sede congressuale del 2014

- La presentazione e la presa d'atto della nomina dei 17 consiglieri eletti nelle riunioni di zona

- L'elezione del Presidente per il quadriennio 2013-2017

- L'elezione dei revisori dei conti per il quadriennio 2013-2017

- L'elezione dei proviviri per il quadriennio 2013-2017

Si rammenta che avranno diritto di voto i Presidenti e i Rappresentanti dei Donatori delle sezioni in regola con la consegna dei bilanci e i rinnovi cariche sezionali.

Qualora un Presidente o un Rappresentante non possa intervenire dovrà essere sostituito da un componente del Consiglio Direttivo Sezionale.

Le convocazioni formali dell'Assemblea con l'indicazione del luogo di convocazione, dell'ora e l'ordine del giorno completo, saranno consegnate con raccomandata a mano ai rappresentanti della sezioni durante le riunioni di zona.

DIRETTIVI IN FOTO



POZZECCO

Presidente: Mauro Toniutti; **vice presidente:** Chiara Vissa; **Rappresentante dei Donatori:** Franco Ortolano; **Consiglieri:** Beatrice Bertolini, Liana Bertolini, Gabriella Ripone, Alessia Muezzin, Jessica Sioni e Linda Stel; **Revisori dei conti:** Simona Bertolini, Stefania Dell'Angela e Roberto Toso; **segretario:** Manuel Toniutti.



SEZIONE DI FLAIBANO - SANT'ODORICO

Presidente: Luca Del Degan; **Vice Presidente:** Gianni Tomadini; **Rappresentante dei donatori:** Severino Benedetti; **Consigliere e Segretaria:** Gaia Cepparo; **Consiglieri:** Giulia Benedetti; Stefano Cividino; Loris Macasso; Atos Pecile; Fabiano Picco; Saverio Picco e Giulio Virgili; **Revisori dei conti:** Roberto Pettoello; Paolo Pezzetta e Gualtiero Picco.

PAGNACCO

Il nuovo consiglio direttivo di Pagnacco sempre in attività.



ANCHE BRUNO VECCHIUTTI HA RAGGIUNTO LA SQUADRA DEI NONNI

L'arrivo di Alessandro lo scorso febbraio ha fatto diventare nonno anche il consigliere provinciale Bruno Vecchiutti. A tutta la famiglia Vecchiutti le felicitazioni dell'AFDS e ad Alessandro di vederlo fra 18 anni all'appuntamento con il dono.

BABBO NATALE A SAN DANIELE

Anche quest'anno Babbo Natale accompagnato dagli angioletti ha fatto visita all'ospedale di San Daniele, agli operatori del centro trasfusionale, ai Donatori ed agli ammalati assieme a molti presidenti di sezione che vi fanno riferimento ed al consigliere di zona Alceo Minisini.



Gli angioletti fra i Donatori.



Il personale sanitario di San Daniele con la dott.ssa Franzon, il Vicepresidente Minisini e Ornella, Presidente di Ragogna.

IL DONO È DARE UN PO' DI SÈ AGLI ALTRI

LA COMUNICAZIONE DEI VALORI DELL'AFDS IERI E OGGI

La contrapposizione che alcuni vorrebbero fra le generazioni di Donatori non esiste. Non ci sono almeno in questa Associazione Friulana Donatori di sangue ove non ci si qualifica di fronte agli ammalati come "vecchi" o "giovani". Il sangue non ha età quando salva una vita.

Se ci sono delle differenze fra le generazioni consistono nel linguaggio, specchio della evoluzione di una società, ma che non intacca la sostanza del donare.

Il linguaggio, di per sé, non fa storia, ma sono le azioni, nel nostro caso quelle buone. È inutile allora creare delle barriere fra supposti giovani e supposti vecchi: bisogna trovare metodi efficaci di comunicazione dei valori per il tempo presente.

Non c'è efficacia, però, senza misura. Fortunatamente esiste ancora un modello educativo che un tempo si diceva buona educazione. Non si è giovani solo perché si parla con volgarità o citando spesso quelle che un tempo erano le cosiddette pudenda. Chi lo fa non è giovane. Ma è semplicemente male -educato. Quando si è

nell'ambiente dei Donatori di sangue e specialmente all'interno dell'AFDS il linguaggio deve essere quello che si confà a persone che stanno facendo qualcosa di buono e di grande valore umanitario. Anche un appropriato comportamento è una parte del dono che va al di là dell'aspetto generazionale.

Piuttosto va ricercato il formulare dei concetti e dei termini che tengano conto dell'evoluzione culturale avvenuta negli ultimi decenni in parallelo con lo sviluppo della scienza medica che trovano interlocutori preparati. Comunicare argomenti seri e di grande spessore ideale richiede certamente modalità espressive proprie dei nostri tempi. Si pensi a quanto sia importante la brevità con cui ci si esprime correntemente su Twitter o Facebook. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Gli antichi romani la chiamavano "concinnitas" e un padre della Chiesa di Aquileia, Fortunaziano, riteneva indispensabile diffondere il messaggio evangelico "brevi et rustico [cioè comprensibile a tutti] sermone". Dunque per parlare ai giovani non si

devono usare molte parole, ma devono essere parole con dei contenuti pregnanti in modo che essi possano cogliere sintesi e valore del messaggio-invito a donare sangue

Di qui la scelta di un vocabolario condiviso e di un modo di porgere che tenga conto del fatto che il dono è una opzione volontaria che non si basa soltanto sul naturale sentimento della generosità e dell'altruismo, ma è frutto di una cultura indubbiamente evoluta e di una razionalità che non ammette banalità.

Il dialogo fra le generazioni all'interno dell'AFDS dovrà avere, quindi, un percorso del tutto nuovo nel quale ciascuno vive la propria esperienza e la propria età senza contrabbandarsi per ciò che non è, nel rispetto e nella comprensione reciproca. Il dialogo è una forma di crescita condivisa perché non si è mai finito di imparare e neppure in una sola direzione. Spesso i giovani sono dei maestri efficaci ben più degli "anziani" perché vivono l'esperienza del dono sentendone tutta la sua attualità nel quotidiano.

Roberto Tirelli

DA VENT'ANNI A CASTELMONTE

Berto Spizzo anima storica dell'AFDS ha portato la documentazione fotografica: sono ormai vent'anni che il terzo sabato di gennaio un gruppo di aderenti alla Associazione sale rigorosamente a piedi al santuario di Castelmonte sfidando il gelo e le intemperie invernali. È l'ormai famoso incontro della "mieze messe e doi gustàs" e si è ripetuto anche quest'anno con una ventina di partecipanti. Il primo a giungere al Santuario come da tradizione è stato Quinto Canciani con la sua pattuglia di Paularo e, poi via via tutti gli altri con a chiudere la fila Alceo Minisini, titolare dell'"appalto della mortadella".

Dopo la parentesi religiosa, sul piazzale coperto dalla neve si è celebrato il rito della merenda con, appunto, l'immane mortadella, il vino di Valter Morgutti e degli altri partecipanti di Buttrio, il dolce della signora Cossa da Tarcento presente anche quest'anno con il fratello Angelo.

Riprese le energie è stata affrontata con spirito pronto la discesa verso un tradizionale locale di ritrovo in Carraria ove fra le delizie di una tavola tipicamente friulana Diego Cinnello ha dato il meglio di sé nel raccontare

le proprie avventure, cimentandosi, poi con Quinto nel vocabolario friulano.

Insomma una bella giornata, una bella compagnia ove si sono ricordati con piacere i tempi passati e constatato che lo spirito dell'AFDS va ben oltre il dono, divenendo cemento di lunghe e sincere amicizie.



Il Santuario molto caro ai Donatori friulani (courtesy www.cividale.com).

BREVI DI CRONACA

PER GLI ASSOCIATI E I RESPONSABILI DELLE SEZIONI

Il segretario della Associazione è a disposizione previo appuntamento in segreteria (tel 0432481818) degli associati e di tutti i responsabili delle sezioni per un supporto alla attività associativa. Per chi volesse un contatto e mail l'indirizzo è segretario@afdsud.it

INCONTRO ALLA QUIETE

Alcuni Donatori molto anziani già aderenti all'AFDS, sono stati festeggiati alla Quiete di Udine il giorno 14 dicembre alla presenza dell'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato. A portare il loro saluto sono stati il Presidente dell'IGA on.le Aldo Gabriele Renzulli ed il Presidente dell'AFDS Renzo Peressoni. Agli anziani è stato offerto un piccolo presente come segno di riconoscenza. All'incontro hanno partecipato anche i vice Presidenti Bonutti e Minisini, i consiglieri Sattolo, organizzatore dell'evento, e Vecchiutti, il già vice Presidente Mucin.

TELETHON

Anche quest'anno nei giorni 14 e 15 dicembre l'AFDS ha partecipato in modo sostanziale alla manifestazione podistica benefica di Telethon con un proprio gazebo e con ben sette squadre.

● LETTERE AL DONO

Una lettrice di cui omettiamo le generalità ci scrive: «mi piacerebbe che la Vostra rivista, al primo numero disponibile, riportasse un articolo dove scrive che il mio dover "abbandonare" le donazioni di "zero negativo" (l'ultima è la 17ª datata 03/07/2011), non è stata per mia scelta, ma bensì dettata da una malattia (diagnosticata nel mese di Settembre 2012 dall'Ospedale di Palmanova): asma bronchiale».

SAN VALENTINO IN DONO

La festa di San Valentino ha visto anche quest'anno il 14 febbraio i Donatori di sangue AFDS in piazza a Udine ove hanno donato con generosità dimostrando così la validità di questo gesto d'amore che va oltre una sola persona, ma si allarga a tutta l'umanità. Come al solito si è lodevolmente speso per l'iniziativa (vi dedica un giorno di ferie!) il consigliere provinciale AFDS Carlo Pavan.



Con Willy il personale del gazebo in piazza.



Anche quest'anno l'amore è donare qualcosa di sé agli altri.

MIASTENIA GRAVIS: UN CONVEGNO REGIONE-AFDS



La dott.ssa Ricciardi e Peressoni, protagonisti di un impegno affinché la Regione pensi ad assistere gli ammalati di miastenia gravis con il frutto del dono del sangue.

Il problema della miastenia gravis, curabile solo con le immunoglobuline che si estraggono dal plasma, sta particolarmente a cuore all'AFDS. Da anni ormai, sollecitato dalla dottoressa Roberta Ricciardi, il Presidente Peressoni sollecita le Regione affinché riconosca il valore terapeutico di queste sostanze plasmaderivate indispensabili a mantenere in vita tanti ammalati.

Per questo motivo è stato indetta dalla III commissione del Consiglio

regionale presieduta da Giorgio Venier Romano una audizione pubblica nell'auditorium udinese di via Sabadini.

A trattare l'argomento sono intervenuti Renzo Peressoni per l'AFDS e la relatrice dott.ssa Roberta Ricciardi, sempre capace di suscitare grandi emozioni. Inoltre hanno portato la loro testimonianza il prof. Gigli e il dott. Virgilio De Marchi – Rappresentante dei portatori di miastenia grave trattati con immunoglobuline,

il dott. Roberto Eleopra – Primario Neurologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine ed il dott. Bruno Bembì – Primario Clinica malattie rare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine, neoeletto deputato. La prossima legislatura regionale è chiamata a decidere per assicurare le necessarie immunoglobuline ai miastenici gravi del Friuli Venezia Giulia, tenuto conto che qui vi sono le risorse necessarie di plasma donato per provvedervi.

FORZE ARMATE FORZE DEL DONO

La Caserma Di Prampero sede del Comando della Brigata alpina Julia ha ospitato il 20 novembre scorso l'incontro fra l'Associazione Friulana Donatori di sangue e i vertici delle Forze Armate accasermate nella provincia di Udine.

Alla serata hanno partecipato i responsabili delle sezioni militari dell'AFDS, mentre il Presidente Peressoni ha esteso l'invito al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Favaretti, al direttore sanitario dott. Fontana, al direttore amministrativo dott. Biacoli e al dott. Guarrera direttore della direzione sanitaria. Per l'AFDS erano presenti i vice Presidenti Bonutti e Minisini ed il Direttore del Dono Tirelli.

A fare gli onori di casa è stato il Comandante della Julia generale Ignazio Gamba con i suoi ufficiali superiori. Nella sala riunioni il Presidente dell'AFDS Renzo Peressoni ha svolto una interessante conferenza sul dono del sangue per sensibilizzare ulteriormente i Comandanti a favorire nelle loro caserme il formarsi di sezioni di donatori.

Peressoni ha esordito affermando che è intenzione dell'AFDS "investire" nelle Forze Armate poiché i militari con le riforme recenti sono partecipi della vita delle comunità e nelle caserme pertanto va diffusa la cultura del dono, della solidarietà, nonché del tempo.

Il volontariato è essenziale nella società civile per cui non vi è solo la quantità, ma è essenziale la qualità in quanto il miglior modo di conservare il sangue è in vena.

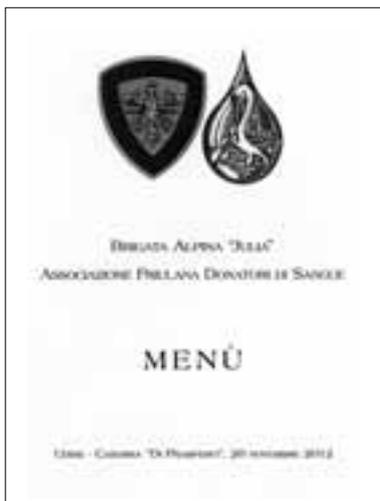
Donare è un gesto generoso da compiere con appropriatezza cioè qual che serve e quando serve.

Peressoni ha quindi illustrato i dati sulle donazioni lanciando un allarme per la crisi demografica del Friuli ed invitando tutti coloro che possono donare a farlo.

Il generale Gamba ha ringraziato Peressoni per la splendida illustrazione ed ha ricordato come i militari già nelle spedizioni in Mozambico e in Afganistan fecero a gara per donare il loro sangue non solo per i commilitoni, ma anche per le popolazioni locali. Il direttore Carlo Favaretti ha espres-

so la sua gratitudine per l'azione dell'AFDS ed ha dato il suo assenso di massima alla messa in atto di una convenzione volta ad assicurare l'aggiornamento del personale medico e paramedico militare nell'ospedale civile.

Alla fine un applaudito "rancio" ha suggellato questa ormai solida amicizia fra le Forze Armate e l'AFDS.



Il menù della serata con i due loghi.



I vertici dell'Ospedale. Da sinistra Guarrera, Biacoli e Fontana.



Peressoni illustra il dono del sangue. Al centro il Generale Gamba e il dott. Carlo Favaretti.

● LAUREE IN DONO



BRAVI E GENEROSI

Merlo Frasin Facoltà e corso: Università degli studi di Udine, Medicina e Chirurgia corso di Laurea in Infermieristica; titolo della tesi: "Studio di validazione delle scale di Braden, di Norton e di Waterlow in Terapia Intensiva"; giorno di laurea: 29/11/2012; votazione: 108/110.



MARANO LAGUNARE

Due cugini laureati e donatori: Marco Vicario ha conseguito la laurea specialistica in ingegneria meccanica presso l'Università di Udine con 110 e lode; Irene Regeni ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Trieste con il massimo dei voti.



SAN VITO AL TORRE

L'11 ottobre 2012 il donatore Fabio Maiolin ha conseguito la laurea magistrale in architettura presso l'Università Roma 3 di Roma con il massimo dei voti. Congratulazioni al neo Dottore dalla mamma Luciana, papà Giampietro anche lui Donatore, Marta, Luca con Daniela.



TALMASSONS

La laurea di Veronica.

TOLMEZZO

Martedì 23 ottobre 2012 Francesca Nait, donatrice della sezione di Tolmezzo, ha conseguito la laurea specialistica in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Udine con il massimo dei voti e la lode



discutendo con il Chiar. mo Prof. Alessandro Proclemer la tesi dal titolo Arresto cardiaco extraospedaliero: ruolo della gestione cardiologica avanzata presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine nel periodo 2008-2011. Alla dottoressa Francesca vanno le congratulazioni dei genitori, dei parenti e degli amici.

MARTINA MARCHETTI

Il giorno 20/11/2012 si è laureata all'università di Padova la donatrice Martina Marchetti con voto 107/110. Complimenti da mamma, papà e da tutti i familiari alla neo dottoressa in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Auguri per una brillante futura carriera.

RONCHIS

Il 15 ottobre Alessandro Casasola, sez. di Ronchis, ha ottenuto la Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi di Padova.



RONCHIS

Valentina Maurizio si è laureata in relazioni pubbliche. Congratulazioni da tutta la sezione roncolina.



MORTEGLIANO-LAVARIANO

Susanna Zuliani si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Udine con una tesi su "Funzioni ministeriali e legittimo impedimento a comparire all'udienza penale" Un tema di attualità. Alla donatrice i complimenti vivissimi di parenti ed amici.

GIOVANI DI IERI E GIOVANI DI OGGI

Quest'anno la nostra associazione compie 55 anni!!! Sono davvero molti!!! Ci sentiamo sempre comunque giovani, perché sappiamo di poter contare su tanti ragazzi che, pur a modo loro, stanno sopperendo alle necessità di sangue sostituendosi ai sempre più numerosi ultrasessantacinquenni che anche quest'anno per motivi se si può dire "legali" saranno messi a riposo definitivo. Questi ultimi diventeranno donatori di tempo, e dovranno ascoltare i consigli dei ragazzi per essere poi il loro braccio operativo e continuare a lavorare per la nostra associazione.

Certo è che ovviamente i tempi sono cambiati. Un tema che ho affrontato molte volte ormai, ma che troppo spesso ancora non è stato assimilato o volutamente non accettato da molti. Cinquantacinque anni fa, quando i nostri padri fondatori hanno iniziato questa unica e fantastica esperienza, le città e i paesi era completamente diversi. Il volontariato non era ancora sentito come adesso ma sicuramente in caso di necessità e specialmente nei paesi, esistevano dei legami forti tra la gente: tutti si conoscevano e tutti si sentivano uniti ed amici, e quando il bisogno era impellente, in tanti si presentavano per dare una mano. E così nacque la nostra attività di dono del sangue: con il passaparola, con la presenza di donatori attivi in ogni paese, con la presenza di numerosi centri di aggregazione dove ci si parlava e dove le cose si sapevano subito. E proprio a questo volevo arrivare: specialmente nei paesi il ricreatorio o il "C. R. A. L." erano i posti frequentati da tutti e nei quali nascevano forti legami che poi si trasformavano in solidarietà e amore verso il prossimo. Una volta la parrocchia era il fulcro del paese o del quartiere: il parroco e i suoi collaboratori, molto spesso suore, erano sempre presenti. Al sabato soprattutto ci si trovava nel campetto tra ragazzi per giocare a pallone, e per andare a catechismo tornando poi a dare calci sul campetto di erba secca o di terra... bei tempi: li ricordo anche io, che avevo uno zio sacerdote, e che spesso passavo il sabato pomeriggio in ricreatorio da lui con altri ragazzi a giocare a carte o calcetto, o a dare quattro calci a un pallone vecchio di cuoio e coi punti rattoppati!

Il mio volontariato nel dono del sangue nacque perché mio padre era donatore: quando al Deganutti i va-

ri Valerio Gaiotto, Maurizio Nussio, Francesca Bò, Roberto D'Este, Paola Battiston e altri arrivarono nelle classi per propagandare questo gesto, io già lo conoscevo, perché vedevo mio padre che ogni tre mesi andava a donare al centro trasfusionale che allora era ancora in piazzale Cavedalis, sopra l'attuale Kings' Bar. Anche per me questo divenne il gesto più naturale possibile: quello di porgere il braccio la prima volta in ospedale, portando con me VENTI dei VENTI-QUATTRO alunni della mia classe. Adesso questi ricreatori, questi CRAL, i centri parrocchiali e simili esistono ancora, ma specialmente nel centro di Udine, sono meno sentiti e meno importanti di quanto magari possono essere nei paesi o in periferia. Quei luoghi in cui tanti anni fa sono nate le sezioni cittadine dell'AFDS (San Paolo, Cormor Basso, San Rocco, San Gottardo... tanto per citarne alcune) non sono più attivi - naturalmente dal punto di vista aggregativo soltanto per i donatori di sangue - come lo erano una volta. I ragazzi vanno a catechismo perché devono... i genitori non hanno tempo di rimanere in parrocchia... e poi hanno altre mille attività come lo sport, la musica, il canto..., e disgraziatamente succede anche che invece di fermarsi a parlare, a discutere, a proporre, preferiscono isolarsi con i loro I-Pad, I-Phone, Whatsapp, Facebook e quant'altro. E quindi i ricreatori non sono più un luogo dove poter propagandare il dono del sangue. Il baretto parrocchiale non è un posto dove potersi organizzare per partecipare ad una donazione collettiva. E molto spesso, sono proprio le scuole superiori a diventare i luoghi dove maggiormente si parla di dono del sangue. Le 17 sezioni studentesche che quest'anno hanno portato 2510 donazioni ai nostri ospedali, stanno a significare che i giovani ci sono sempre. L'ho detto anche all'inizio dell'articolo. Per trovarli non è più necessario andare in parrocchia o in ricreatorio ma a scuola, dove i nostri donatori si formano e imparano a vivere, e dove si parla di futuro. E lì i nostri "Giovani AfdS" insegnano spesso non solo a donare, ma anche uno stile di vita e la possibilità di fare un gesto che pur semplice e naturale, può veramente cambiare la vita a tanti ammalati che ne beneficeranno.

Già da qualche anno, per statuto, le sezioni studentesche trasferiscono,

se richieste, i donatori alle sezioni di paese o di città. Ma se poi i ragazzi non si trovano nei famosi "centri di aggregazione" di cui parlavo, e nessuno dei responsabili delle sezioni ad esempio udinesi, riesce a catturare in altre maniere le attenzioni di questi giovani, si corre il rischio che gli stessi perdano la voglia di continuare a donare. Ci sono gli ex studenti che, pur fuori dalla scuola e dalla università, rimangono in contatto con altri ex compagni di classe, con i quali a scuola hanno già condiviso momenti di donazione collettiva, e autonomamente decidono di continuare a donare. Bisogna dare un messaggio forte e specialmente alle sezioni Udinesi: i ragazzi di oggi sono donatori, ma bisogna andarli a cercare! Se la montagna non va a Maometto, sarà Maometto che deve andare alla montagna. E allora se nel centro di aggregazione parrocchiale o di quartiere o altro, i ragazzi non si trovano, bisogna andare a cercarli dove sono! E se talvolta andare a frequentare la "movida udinese" significa doversi "tappare il naso" e tirare avanti, bisogna farlo. In qualsiasi normale attività commerciale i clienti si devono cercare, in quanto non arrivano da soli e non piovono dal cielo. È un paragone un po' forte ma può benissimo rendere il senso del messaggio. Uscire un sabato sera, o una domenica pomeriggio, a un happening musicale, a un concerto rock, a un flash-mob o a qualcosa di simile, per poter contattare di persona questi ragazzi e coinvolgerli nelle attività sezionali, deve entrare nel "sistema operativo" di ogni sezione, specialmente in una città grande come Udine che offre una miriade di possibilità. Se continuiamo a fare "còme che o vin simpri fà" le 2510 donazioni fatte lo scorso anno, potranno continuare se chi ha compiuto questo gesto ha una mente funzionante o ha una famiglia trainante, ma diventeranno dei semplici numeri se poi non andiamo ad ascoltare questi ragazzi dove sono, e non gli diamo la responsabilità che meritano e che ai loro tempi anche i nostri padri fondatori hanno avuto, per iniziare un cammino che quest'anno ci porta al cinquantacinquesimo compleanno, ma che sicuramente deve portarci a tanti altri compleanni ancora. Ascoltiamo i ragazzi: diamogli la possibilità di emergere, o anche la nostra associazione sarà inesorabilmente destinata ad andare avanti solo per inerzia o per l'unica volontà di quei pochi rimasti a crederci ancora.

Carlo Pavan

● LA PAGINA DEI GIOVANI

- DARE UNA PARTE DI TE A CHI NE HA BISOGNO -

È proprio questo che accade quando doniamo sangue. Scontato?

Sì, forse lo è, ma non sempre ti rendi conto della reale consistenza del tuo gesto. Ultimamente mi è capitato di provare qualcosa in più, oltre all'infinito orgoglio e senso di benessere che ogni volta, ogni donatore, prova dopo aver donato 450 ml del suo sangue.

Ebbene questo "qualcosa in più" è emerso in occasione di una difficile situazione familiare – un'importante patologia aveva colpito un mio con-

giunto. Il sangue reso necessario durante il suo trattamento mi ha restituito in modo estremamente diretto tutta la consistenza e l'importanza del mio periodico dono.

Non è solo un po' di sangue che serve per aiutare le persone malate, ma è un po' di sangue che salva le vite, e sapere che molte volte queste vite vengono salvate anche da te - da una parte di te - oltre che dall'indispensabile lavoro dei medici, credo sia una cosa eccezionale.

Ecco infine che cos'è un donatore:

una persona meravigliosa, che donando fa una cosa meravigliosa.

Cosa c'è di più bello di un sorriso su un volto che prima era spento e che, anche grazie a te, ora brilla e porta la luce negli occhi di chi lo guarda? Donare il proprio sangue è un gesto indispensabile, che ognuno di noi dovrebbe fare, oltre che per stare bene con se stesso, soprattutto per gli altri. Donare è il vero piacere, la vera bellezza.

Stefania Bratta

PROGRAMMA GENERALE DELLA 32ª GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE FIDAS



• **Ore 08,00**

Prato della Valle: inizio raduno dei Donatori delle Associazioni Federate

• **Ore 09,15**

Prato della Valle (S. Giustina): Celebrazione S. Messa

• **Ore 10,15**

Interventi di salute delle autorità

• **Ore 11,00**

Inizio sfilata dei Donatori da Prato della Valle verso le vie del centro, con bande musicali distribuite lungo il percorso: Prato della Valle – Via Umberto I – Via Roma – Via VIII Febbraio – Via Altinate – Via Belzoni – Via del Portello (dove il corteo si scioglierà verso le ore 12.30-13.00).

PERCORSO SFILATA DEL 5 MAGGIO 2013

ZONA PORTELLO
SCIoglimento
CORTEO



PRATO DELLA VALLE
RADUNO DONATORI

● LA VOCE DELLE SEZIONI

ZONA 1

Canal del Ferro Valcanale

A.F.D.S.

CAVE DEL PREDIL

Benvenuti a

Noemi di Massimo Micottis
Sebastian di Alessandro Piccoli

CHIUSAFORTE

Benemerito

Attorniato dai donatori benemeriti della sezione di Chiusaforte e da numerosi amici, Eraldo Battistutti ha festeggiato il raggiungimento di uno splendido traguardo. Ha ricevuto infatti il distintivo d'oro con fronde per le sue 65 donazioni. Congratulazioni Eraldo: altri importanti traguardi ti aspettano!

ZONA 2

Carnia Occidentale

A.F.D.S.

FORNI AVOLTRI

Con un cuore grande così!!

L'impegno di tutte le sezioni AFDS, nel far sì che le celebrazioni d'anniversario riescano nel migliore dei modi, è a tutti noto e da tutti avallato. Quello però che gli ospiti han potuto ammirare giungendo a Forni Avoltri il 6 e 7 ottobre 2012 è stato qualcosa di unico! A conferma della concreta fattività dei donatori, i fornesei hanno creato su un grande prato, ubicato sopra il paese, una composizione con 370 mq. di stoffa: un rosso cuore di 1000 mq. e significative gocce alte 11 metri.

Meravigliati i duecento donatori riunitisi a festeggiare il 50° anniversario di fondazione, in quel Comune che ancora è ricordato per essere risultato (nel 1990) quello con percentuale più alta di donatori in Italia.

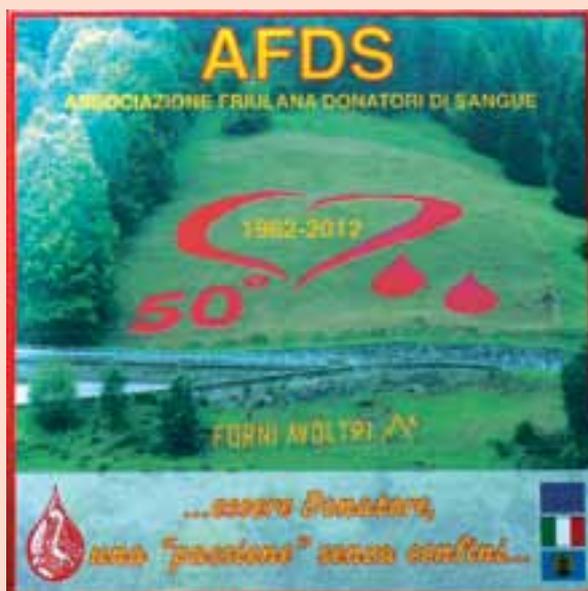
Belle ed accorate, le parole del nostro presidente dottor Peressoni, sincere e cariche di significato quelle delle autorità e dei rappresentanti le Se-



Chiusaforte: i benemeriti.



Forni Avoltri: il gruppo dei labari.



Forni Avoltri

zioni gemellate giunte dall'Italia e dalla Svizzera. Davvero graditi i molti labari delle sezioni carniche venuti a presenziare ai festeggiamenti.

L'augurio è che il nostro grande cuore venga copiato, così da risultare la più mirata pubblicità per il nostro comune meraviglioso scopo.

ZONA 4
Collinare Nord
A.F.D.S.
RAGOGNA

Nuovi donatori



Grazie ai 14 nuovi donatori anche il 2012 è stato per la sezione un ottimo anno con all'attivo 392 donazioni di cui 286 di sangue intero e 106 di plasma. I nuovi donatori sono: Mirko Bortoluzzi, Elia Collino, Carlo De Luca, Nickolas Concil, Serena Snaidero, Angelo Leonarduzzi, Manolo Rugo, Anna Conzatti, Elena Ovan, Giorgio Pagnutti, Alessandro Marian, Beatrice Maestra, Jessica Concil, Giovanni Lizzi. Grazie di vero cuore da parte di tutto il direttivo, ma il vero grazie viene dagli ammalati che con questo dono hanno ritrovato il sorriso. Nel 2013 la sezione festeggerà i suoi primi 40 anni, l'appuntamento sarà il 28 luglio.

Benvenuti

Greta Giorgessi, Giuseppe Marian, Matteo Bortoluzzi, Marisa Scruzzi.

Ci hanno lasciati

Giovanni Unfer, Martino Dessì, Federico Anzil, Lorenzo Papi, Alessio De Monte.

ARTEGNA MONTENARS

Sessant'anni di donazioni

Il 6 maggio 2012 la Sezione AFDS di Artegn-Montenars ha celebrato il 60° anniversario della fondazione. La giornata dei festeggiamenti è iniziata con la messa nella pieve di S. Maria Nascente, accompagnata dalla Corale di Artegn. Terminata la funzione, i partecipanti si sono mossi in corteo insieme ai labari delle sezioni collinari fino alla piazza di Artegn, dove, davanti alla scuola, il monumento ai donatori ha recentemente trovato una nuova, più consona collocazione. Qui, nel momento forse più emozionante della cerimonia, alcuni ragazzi delle scuole medie hanno letto i loro pensieri sul dono del sangue. Successivamente, nella Sala Consiliare, vi sono stati gli interventi delle autorità presenti: il sindaco di Artegn Aldo Daici, l'allora commissario ed attuale sindaco di Montenars Claudio Sandruvi, il parroco don Ivo Belfio, il presidente dell'AFDS Renzo Peressoni, il rappresentante di zona Aldo Calligaro, il presidente della gemellata sezione AVIS di Ceggia Gianni Borlina. Il presidente della sezione Silvano Bulfone ha ricordato i presidenti che lo hanno preceduto, i componenti dei direttivi che si sono susseguiti negli anni e tutti i donatori e le donatrici di Artegn e Montenars in 60 anni di storia. Dopo le premiazioni dei donatori benemeriti la giornata è proseguita con il pranzo al ristorante "Belvedere" di Buja.

GEMONA

Sostegno all'etica del dono attraverso la lettura

La Civica Biblioteca Glemense "Don Valentino Baldissera" di Gemona del Friuli quest'anno partecipa, assieme ad altre realtà bibliotecarie, al progetto "Crescere Leggendo".

Lo scopo di tale iniziativa è quello di incentivare l'avvicinamento di bambini e ragazzi alla lettura.

Noi dell'AFDS di Gemona del Friuli, riconoscendo l'importanza del progetto, abbiamo deciso di collaborare, nel nostro piccolo, alla sua realizzazione.

Con il contributo della nostra Sezione è stato infatti possibile acquistare un centinaio di libri per ragazzi dell'età compresa tra i 6 e gli 11 anni, sulla prima pagina di ogni volume è riportato il logo dell'AFDS sez. Gemona del Friuli.

Alla consegna dei testi ha preso parte anche l'Assessore alla Cultura Stefano Marmai che ha accolto con entusiasmo la nostra collaborazione, vista l'importanza ed il profondo significato sociale che l'atto di donare sangue e plasma ha in sé.

Lo scopo del nostro sostegno è quello di contribuire all'avvicinamento dei giovani e dei loro genitori non solo alla cultura letteraria ma anche, in modo semplice e discreto, all'etica del dono e della solidarietà.



La mostra del libro a Gemona.

ZONA 5
Collinare Sud
 A.F.D.S.
COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Natale In Sezione

La sezione di Colloredo di Monte Albano si è ritrovata in sezione per gli auguri natalizi assieme al Sindaco ed al presidente Alceo Minisini.



Colloredo di Monte Albano: chi sarà l'uomo mascherato?



Colloredo di Monte Albano: il Sindaco con gli angioletti.



Colloredo di Monte Albano: la sezione con Babbo Natale.

SAN VITO DI FAGAGNA

Anche quest'anno ormai volge al termine. Il 2012 si presenta come un anno ricco di attività ma soprattutto di soddisfazioni per la nostra Sezione: dalle Donazioni Collettive, all'annuale Festa del Dono, alla gita, alle diverse collaborazioni con le Associazioni Comunali. Ognuno di questi momenti rappresenta per i donatori un'occasione importante d'incontro e di condivisione di valori ed esperienze. Con particolare affetto ricordiamo la "tradizionale" gita sociale che quest'anno si è tenuta il 28/29 aprile in Provincia di Lucca e che ha visto partecipare un numero considerevole di persone. All'esuberanza e alla goliardia tipica di questi di eventi abbiamo aggiunto, come ogni anno, un pizzico di cultura grazie alla visita di alcuni musei e del centro storico.



San Vito di Fagagna in gita.

FAGAGNA

Donare il sangue non sempre è un'esperienza facile, soprattutto per i nuovi donatori: difficoltà dovuta a volte alla paura o per ricordi negativi dell'ospedale o anche perché, da giovani, forse il problema è visto meno; in definitiva, sperare che i neo-diciottenni donino senza stimoli esterni, è molto difficile: spesso però basta la parola di un amico o l'esperienza di più persone di un gruppo a sensibilizzare ed a spronare la persona a donare.

E, se è vero che esiste questa difficoltà, è altrettanto vero che è molto più facile convincere un giovane al dono che una persona di mezza età.

Ciò detto, nel 2012, la nostra sezione ha portato 34 nuove persone al dono: non sono poche. C'è comunque da precisare che l'età di questi donatori è peraltro variegata partendo da vari

neo-diciottenni, su su fino ai cinquantenni ed anche ad un sessantenne; ciò significa che il fascino del dono non ha età e che comunque la speranza c'è sempre.



Fagagna: giovani donatori al prelievo.

Detto ciò, tornando alle cifre, dobbiamo dire che, sempre nel 2012, si sono effettuate 764 donazioni di cui 122 dalle 5 uscite della Plasmoteca. I donatori sono stati 697 di cui 642 attivi ed anche se, per motivi di età o di salute, ci hanno lasciato diverse persone, siamo orgogliosi dei 34 nuovi arrivati. Ricordiamo infine che il 19/09/2013 ricorre il 60° compleanno della nostra sezione e ci saranno, nel corso dell'anno molteplici iniziative atte a sottolineare l'importanza del traguardo raggiunto: oltre a quelle che ogni anno si ripetono periodicamente (festa del Dono, Gita, Torneo di Basket, Camminata a Castelmonte, ecc.), ci saranno altri eventi molto importanti che via via documenteremo, non dimenticando il traguardo più importante: il dono.

A questo proposito l'obiettivo nostro di quest'anno sono le 800 donazioni: non vuole essere un record o un primato, ma la soddisfazione di essere arrivati e quella di ogni donatore di poter dire "anch'io ho contribuito a questo meraviglioso risultato" ...con l'umiltà e la modestia che sempre deve essere rivolta a chi, in un letto di ospedale, ne ha bisogno.

PAGNACCO

Prime donazioni di Mattia Morandini, Patrich Zampa e Cristina Scalmava.



Pagnacco: Cristina Scalmava.



Pagnacco: Patrich Zampa.



Pagnacco: Mattia Morandini.

ZONA 6 Alto Torre

A.F.D.S.

MOLIN NUOVO

40° della sez. Molin Nuovo 14 ottobre 2012.

Fiori d'arancio

Il rappresentante della sez. Andrea Di Giusto il 4 agosto 2012 è convolato a nozze con Nadia Taboga



Molin Nuovo: le autorità ed i labari.

TRICESIMO

Il 5 maggio la sezione di Tricesimo ha rinnovato il suo consiglio direttivo al termine di una piacevole giornata passata in compagnia.

Giorgio Bertossio è stato riconfermato presidente della sezione, Mauro Mattiussi è stato eletto rappresentante dei donatori, al posto di Manuel Moretti che è passato alla carica di vicepresidente.

*Tricesimo:
il Consiglio Direttivo.*



I consiglieri sono Eugenio Benedetti, Maria Bertossio, Gessica Colautti, Luigino Cosatto, Benito Costantini, Massimo Degano, Giovanni Battista Di Giusto, Chiara Foschiano, Pietro Pascoletti, Itala Pitis, Giuseppe Tosolini, Pasqualino Zatti. Revisori dei conti: Venicio Del Fabro, Bruno Vattolo. Segretaria della sezione è stata confermata la signora Itala Pitis.

Accogliamo con grandissimo piacere i cinque giovani consiglieri neoeletti ed auguriamo a tutti buon lavoro per i quattro anni che li aspettano.

NIMIS



Nimis: un Giovane Direttivo.

ZONA 7 Udine Ovest A.F.D.S. SAN ROCCO

*Uno sguardo al passato
per affrontare il futuro*

Invitare gli ex abitanti di San Rocco, molti di loro ora iscritti come donatori, nelle altre varie sezioni provinciali, è stato il motivo trianante dei consueti brindisi annuali che la sezione di San Rocco organizza alla fine di ogni anno. Nel 2012, il consiglio direttivo, ha voluto, così, far incontrare i "vecchi" donatori ed ex abitanti del rione, con i "nuovi" abitanti e "nuovi" donatori. È stato un momento di incontri commoventi, tra persone che non si trovavano da molto tempo e che si sono "rivisti" tramite le foto proiettate sullo schermo che ripercorrevano gli anni dal lontano 1963, anno della fondazione della sezione, sino ai giorni nostri. È stata una sorpresa per i diversi donatori giovani intervenuti, rimasti impressionati dall'amicizia che ancora legava gli

ZONA 8 Udine Est A.F.D.S.

U. O. E. I.

Il 24. 12. 2012 ha donato per la 1ª volta il Sangue Mattia Quaino classe 1987, nella foto festeggiato dallo Zio Franco anch'esso Donatore e Tesoriere della Sezione, accompagnati, dal Presidente dei Donatori U.O.E.I. Geniale Venanzi. Il Bilancio Sezionale chiude il 2012 con un attivo di n. 11 **nuovi giovani donatori**, di conseguenza gli iscritti sono n. 300 di cui 175 i **donatori attivi**.

TARCENTO



Tarcento - Grazie al donatore Gino Fratte (presidente dell'A. P. S. Airone di Tarcento, gemellata con l'A. P. S. 2 castelli di Treppo Grande) è nata una collaborazione tra la sezione Tarcentina dell'A. F. D. S. e le due società di pescatori sportivi. La sezione A. F. D. S. ha fornito le magliette, lo striscione e i depliant per la propaganda, dal canto loro i soci delle due società sportive si impegnano a divulgare la cultura del dono tra i loro associati e famigliari durante le gare sportive.



San Rocco - Nella foto: al centro la giovane donatrice Isabella Gasparutti (già distintivo di bronzo) affiancata dal consigliere AFDS Roberto Flora e dal presidente della sezione di San Rocco, Sergio Medeossi.

intervenuti, incontrandosi dopo tanto tempo. All'incontro era presente anche il consigliere comunale Alessandro Venanzi ed il consigliere provinciale A.F.D.S., Roberto Flora.



U.O.E.I.: la prima volta di Mattia Quaino.

PADERNO

La Sezione Donatori di Sangue di Paderno si congratula per questo traguardo raggiunto, e con esso vanno i nostri ulteriori complimenti per i 50 anni di appartenenza al gruppo Donatori.



L'inizio del corteo.



Benedizione della targa.



All'inno del Donatore.



Il Consiglio Direttivo. Sotto Peressoni e Sattolo alla S. Messa.



I labari presenti. Sotto altri benemeriti.



In via eccezionale pubblichiamo queste foto per incoraggiare i donatori di Paderno ad essere più generosi.

SAN GOTTARDO



Anche a San Gottardo ci sono i giovani. Qui con il Sindaco e il Presidente Cicotto. A destra Remigio Sattolo Consigliere di Zona.

GODIA

“Molti i donatori e simpatizzanti che si sono ritrovati il 18 novembre 2012 a Castions di Strada per partecipare all'annuale assemblea della Sezione AFDS di Godia. Il presidente Francesco Fabbro ha ricordato l'importante traguardo dei 55 anni di fondazione raggiunto dalla Sezione e festeggiato nel corso dell'anno, riportando i risultati dell'andamento della Sezione a tutti i convenuti e presentando i nuovi donatori. A seguire si sono svolte le premiazioni alla presenza del rappresentante di zona dell'AFDS Roberto Flora”.



Godia: attorno alla torta con Roberto Flora e il Direttivo Sezionale.

ZONA 9

1° Aziendali

A.F.D.S.

8° REGGIMENTO TRASPORTI

*Dovere, Volontariato
e Divertimento possono
Convivere*

Alla Caserma Militare Severino Lesa di Remanzacco (UD) il 18 Ottobre 2008 si è costituita la sezione AFDS (Associazione Friulana Donatori di Sangue). Il Primo Maresciallo Vincenzo Pietropaolo ne è stato il promotore e ricopre tuttora la figura di Presidente. Dalla costituzione della Sezione sono già state fatte circa 1200 donazioni, 300 solo nel 2012. Bravo il



8° Reggimento Trasporti: lo sport come disciplina.

Colonnello Gianpaolo Maddiona Comandante del Reggimento dal 2011) anch'esso diventato donatore, che sprona questi 290 iscritti (tanti sono i donatori di questa sezione) alla donazione. Il motto del Reggimento è

“Forte e Tenace” frase che si addice anche ai donatori. “Disciplina, Spirito, Altruismo e Massima Disponibilità” caratterizzano i donatori in uniforme. Inoltre, per continuare a seguire la linea del volontariato, sempre con

l'incoraggiamento del Comandante Maddiona e del Presidente della Sezione Pietropaolo (che con la sua esperienza di podista avendo al suo attivo la partecipazione a maratone e mezze maratone), questi Donatori hanno costituito anche un gruppo sportivo di podisti e calciatori che ogni anno partecipa a varie manifestazioni sportive a scopo benefico. Tali manifestazioni si svolgono in Friuli V.G. come: la 24x1 ora di Buttrio (UD) che con il ricavato si acquistano apparecchiature mediche per gli ospedali della Regione, la 24x1 ora di Telethon che attraverso le donazioni può studiare le malattie rare e permettere alle persone malate di vivere meglio o addirittura di guarire, e la 12x1 ora di Passons, evento anche questo a scopo umanitario. Per iniziare l'Anno nuovo nel migliore dei modi, questi ragazzi stanno cercando di organizzare una trasferta il 6 Gennaio 2013 per partecipare alla Mezza Maratona e Maratona di Crevalcore, cittadina colpita dal terremoto nel mese di

Maggio, e trascorrere almeno una giornata in compagnia con persone che non stanno certamente passando un bel periodo.

Da questi ragazzi si ha solo da imparare e prendere come esempio di vita, ma anche come modello per star

bene con noi stessi e per cercare di far star bene anche quelle persone meno fortunate di noi e con problemi seri di salute. Quindi possiamo dire BRAVI e cercate di trasmettere agli altri quello che avete fatto e quello che potete ancora fare.

VIGILI DEL FUOCO



Vigili del Fuoco: l'autoemoteca ha fatto visita alla Sezione Vigili del Fuoco.

ZONA 10 2° Aziendale

A.F.D.S.

BANCA DEL FRIULI

Venerdì 8 Febbraio u. s. a Udine si è tenuta la Assemblea Ordinaria annuale dei Donatori di Sangue della Sezione "Unicredit/Banca del Friuli". Al simpatico incontro erano presenti una trentina di Donatori accompagnati anche da loro Familiari. La scaletta dei lavori prevedeva la lettura delle relazioni morale e finanziaria e la premiazione dei Donatori della Sezione resisi meritevoli per il numero di Donazioni effettuate. Nella sua relazione morale il Presidente Munini, dopo aver ricordato Marco Pellegrini donatore da poco scomparso, ha riferito alcuni dati riguardanti le Donazioni effettuate e citato la interessante lezione di educazione sanitaria tenuta dal dottor Vanuzzo nella Sede del Circolo Unicredit sul tema "Alimentazione e Malattie Cardiovascolari". Sono seguiti gli interventi del Rappresentante dell'Istituto Ragioniere Comand, che dopo essersi detto orgoglioso di essere presente, la prima volta, ad un tale evento, ha fatto presente di essere pure lui un Donatore attivo e che suo impegno nel immediato futuro sarebbe stato

quello di far conoscere la Sezione e le sue finalità nelle Filiali di UnicreditBanca. Otello Bonutti dal canto suo, dopo aver indirizzato un plauso ai Consiglieri della Sezione per il loro fattivo impegno, ha ricordato come sia importante che l'opera di sensibilizzazione venga rivolta alle giovani generazioni: Sono seguite le Premiazioni che qui citiamo: F. Orsaria (Diploma di Benemerenzza), M. Marchiol (Distintivo di Bronzo), E. Sfiligoi (Distintivo d'Oro). F. Piovesan e F. Venturini (Targa d'Argento con Pellicano d'Oro). **Tavano Silvano**

SAF AUTOSERVIZI FVG

Goccia d'oro

Emiliano Bianchin ha effettuato la sua centesima donazione alla presenza del figlioletto Fabio, futuro Donatore, del Presidente della sezione Giancarlo Missio e del Vice Presidente dell'AFDS Otello Bonutti. A lui i complimenti di tutta la sezione.



SAF: la centesima donazione del fedelissimo Emilio con Missio e Bonutti ed il figlio, giovane promessa del dono.

ZONA 11

Studentesche

A.F.D.S.

ZANON DEGANUTTI

Ecco la lista di chi della nostra classe (5A igea del Deganutti) ha donato: Edena Arapi (novembre), Alice Coszach (novembre), Rosa Pisacane (novembre), Michela Petri (maggio), Iryna Nykolyn (novembre), Alexandra Conduruta (novembre), Erika Grilli (maggio e novembre), Mikol Taverna (novembre), in tutto in classe siamo in tredici. Bravi!



Cividale del Friuli. L'intervento del presidente regionale Francesco Zanone, con la presenza del sindaco della città ducale Balloch e del consigliere di zona Vicenzutti.

ZONA 12

Valli del Natisone

A.F.D.S.

MANZANO

Autoemoteca con buon raccolto

Sabato 15 dicembre scorso l'autoemoteca ha fatto un buon raccolto e tra le 24 sacche di plasma vi era anche la 122 a donazione di Giorgio Jurich.



Manzano: Giorgio Jurich.

CIVIDALE DEL FRIULI

Cinquantatré giornate del donatore

Quest'anno il nutrito corteo dei rossi labari, intervenuti per la celebrazione della 53ª «Giornata del Donatore» della Sezione AFDS di Cividale del Friuli, ha percorso le vie del borgo di Grupignano. L'annuale appuntamento è una gradita occasione di incontro tra i donatori di sangue, ma soprattutto si propone di diffondere la conoscenza dell'attività svolta da un sodalizio che trova la sua ragione d'esistere nel volontariato e che concretizza le aspirazioni di generosità e altruismo nel dono anonimo e disinteressato di una sostanza insostituibile per la vita. A Grupignano durante il rito religioso il locale gruppo corale

ha magistralmente eseguito l'Inno dei donatori. Nel coinvolgente clima evocato dalle significative parole della melodia si sono inseriti gli interventi del Presidente della Sezione cividalese Francesco Zanone, del sindaco della città ducale Stefano Balloch e del delegato provinciale AFDS Raffaele Vicenzutti. Nell'insieme è stato efficacemente tratteggiato il profilo e le finalità dell'ultracinquantennale Sezione, il ruolo che riveste nel tessuto sociale e la situazione attuale del dono del sangue. Tra le iniziative cui il consiglio regionale si sta dedicando con particolare attenzione spicca la promozione nelle scuole superiori cittadine. Alle due sezioni studentesche già attive – quella dell'Istituto Tecnico Agrario e dell'Istituto Professionale "Mattioni" – è previsto un maggiore coinvolgimento del liceo classico e di quello scientifico. La diffusione della coscienza del dono tra le generazioni più giovani, infatti, è presupposto indispensabile per giungere a un adeguato ricambio degli iscritti. Una conferma degli apprezzabili risultati conseguiti dalla Sezione è stata la consegna di ben 60 riconoscimenti ai donatori benemeriti: 19 diplomi di benemerita, 20 distintivi di bronzo, 10 d'argento, 6 d'oro e 1 d'oro con fronde. La targa d'argento con pellicano d'oro è stata conferita a tre donatori, Giuseppe Barbiani, Angelo Diplotti e Romano Pollauszach, il notevole traguardo delle 100 donazioni è stato raggiunto da Michele Carta.

PREMARIACCO-FIRMANO



Premariacco - Firmano: Giornata del Dono.

ZONA 13
Medio Torre
A.F.D.S.
**SANTA MARIA
LA LONGA**

Donatori rimpianti

Sono venuti a mancare il sig. Guido Danielis e la sig.ra Marina Costantini, marito e moglie entrambi donatori della nostra sezione di Santa Maria la Longa.

**TRIVIGNANO
UDINESE**

Il 10 febbraio ci ha lasciato il Donatore Claudio Passon, uomo buono e sempre generoso con il prossimo. Tutta la Comunità di Trivignano lo ricorda con affetto.



Trivignano Udinese: Claudio Passon.

*Incontro con la scuola
primaria di Trivignano
Udinese*

Il 28 novembre 2012 presso la Scuola Primaria di Trivignano Udinese si è svolto, nell'aula della 5a elementare, un interessante incontro sui vari aspetti del Dono del Sangue con particolare riguardo ai giovani Donatori. Relatrice la Dott.ssa Pasca dell'Ospedale di Udine che ha saputo focalizzare l'attenzione degli scolari con argomentazioni semplici e dirette; è stato distribuito a tutti i partecipanti del materiale didattico e di propaganda della nostra Associazione. Numerosi sono stati gli interventi degli studenti con domande molto pertinenti ed interessate. Erano presenti all'incontro la Presidente della Sezione di Trivignano



Trivignano: a scuola si impara ad essere generosi.

Del Frate, il Vice Presidente Lugano oltre a due insegnanti le quali hanno auspicato vivamente di ripetere questa iniziativa nell'ambito scolastico.

MORTEGLIANO

Attività di un anno

Il 2012 è stato un anno intenso e con molti appuntamenti per la sezione AFDS di Mortegliano. In primo luogo si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo (foto), che ha visto l'ingresso di alcuni giovani, ovviamente affiancati da chi ha esperienza già da molti anni nell'ambito del dono. Uno degli obiettivi primari della nostra sezione è infatti concentrarsi

sulla diffusione dell'invito a donare, specialmente fra le nuove generazioni di donatori. È indubbio infatti che molti giovani non si avvicinano al dono con i numeri e la frequenza di un tempo, spesso presi da i molti impegni e dalle sezioni "scolaresche". Queste ultime infatti in molti casi "fermano" il diciottenne alla prima donazione, senza che poi prosegua, mancando un tessuto associativo forte. È proprio questo tessuto che la sezione ha cercato di rinforzare come ogni anno con la festa del Dono, svoltasi a giugno nella frazione di Lavariano, che ha visto un'ottima partecipazione da parte dei nostri soci. Un gran numero inoltre è stato premiato per la loro assiduità nel donare (foto). La festa del Dono è stata inoltre l'oc-



Mortegliano: gli scolari con il simbolo del pellicano.



Mortegliano: il Consiglio Direttivo Sezionale.



Mortegliano - Lavariano: si benedice il 2° Monumento al Donatore.



Mortegliano: i partecipanti al Congresso di Castions.



Lavariano: i premiati alla Festa del Dono.

casione per inaugurare il nuovo monumento con impresso sopra il motto "Donà par salvà une vite". L'opera è stata realizzata dai nostri compaesani Roberto Ferro e Enrico Duri e rappresenta il donatore, il bisognoso di sangue e il medico che fa da tramite. (Nella foto la presidentessa Flavia Ferro insieme al sindaco Alberto Comand scoprono il monumento per la benedizione di Mons. Faidutti).

Inoltre anche quest'anno la nostra sezione si è prodigata nel creare un background di informazione sul dono, spiegando la nostra attività e il nostro scopo agli studenti delle scuole elementari (foto) e medie di Mortegliano. Purtroppo si è notata, come in molte altre sezioni, un "vuoto" tra questi ragazzi, che sono ancora troppo giovani per donare e i 18enni, che sono invece da invitare a scoprire il dono del sangue. Il consiglio direttivo si sta attivando dunque per diffondere la cultura del dono e dell'associazione, sia tra i neo maggiorenni che tra i giovani con qualche anno in più, che sono un valore e una risorsa da non sprecare.

Infine segnaliamo l'ottima riuscita del congresso di Castions di Strada, che ha visto molti membri dell'AFDS morteglianesi venire premiati (foto). A loro vanno i nostri complimenti, sono infatti un ottimo esempio per tutti gli altri, continuate così!

GONARS

*L'under 14 pallavolo
Libertas Gonars*



Gonars: le scarpe con i lacci AFDS donati ai giovani sportivi dalla Sezione Gonarese.

ZONA 14
Centro Friuli
A.F.D.S.
PASSONS

Non è mai troppo presto!

Anche quest'anno la sezione san Martino di Passons ha incontrato gli alunni delle classi quinte della locale scuola primaria. Non è mai troppo presto infatti per iniziare a parlare del prezioso e insostituibile gesto del dono del sangue. I ragazzi si sono dimostrati molto attenti e hanno partecipato attivamente all'incontro ponendo numerosi quesiti. Tra qualche anno diventeranno senz'altro parte attiva della grande famiglia AfdS.

POZZUOLO DEL FRIULI

Momento solenne durante la festa del dono della sezione di Pozzuolo del Friuli che ha scelto, per l'importante ricorrenza, lo slogan "Goccia dopo goccia 50 anni per la vita" a significare che l'A.F.D.S. è una realtà dove da quei giorni e da quel tempo, si lavora costantemente per la vita, si dona gratuitamente, volontariamente per dare speranza di vita ai tanti che soffrono. Da quei giorni e da quel tempo è andato sempre più incrementando il numero di quanti si sono avvicinati al dono del sangue con la convinzione, e la coscienza che si tratta di un dovere sociale, sostenuto da nobili ideali.

Altre iniziative si sono susseguite durante l'anno che hanno sempre avuto e avranno, anche nel prossimo futuro, come primo obiettivo il valore, l'importanza e la necessità del dono del sangue, perché ancora oggi e ancora di più è necessario donare di più, ma donare meglio.

Quanto proposto realizzato e da realizzare così sintetizza: 15/01 - Assemblea e pranzo sociale; 10/02 - Incontro classi scuole medie col Presidente Provinciale; 21/03 - Autoemoteca all'I.P.S.A.A.; 06/05 - Partecipazione a Pozzuolandia e presenza autoemoteca; 17/06 - Partecipazione a Pozzuolo rifiorisce con stand; 21/06-24/06 - 1° Meeting Giovani A.F.D.S.: Convegni-concerti; 23/06 - 2° Torneo calcetto": Trofeo Viola Simone"; 29/07 - Buttrio: Torneo calcetto A.F.D.S. Officine Danieli; 12/08 - Autoemoteca: Area scolastica; 25/08 - Film concerto: Villa Job Zugliano; 22/09 - Festa dono - Pomeriggio a Pozzuolo. **In previsione, entro fine anno:** 08/12 - Concerto finale del Coro di Ruda: Auditorium. **Data da destinare - Trapianti - importanza:** donatori sangue-organi.



Pozzuolo del Friuli: Preghiera del Donatore recitata da Renzo Peressoni.



Passons: incontro alle scuole elementari.

ZONA 15
Risorgive
A.F.D.S.
**CAMINO
AL TAGLIAMENTO**

Un folto gruppo di giovani della sezione ha donato al Centro trasfusionale di Udine: Carola Castellani, Manuel Rebellato, Luca Frappa, Irene Pellegrini, Samuele Liani, Andrea Gardisan, Severino Gobbato e Mirco Defend.

Benvenuto a

Leonardo di Silvia e Federico Torresin".



Camino al Tagliamento: la nuova sede.



Camino al Tagliamento: i giovani al Centro Trasfusionale di Udine.



Camino al Tagliamento: incontro con i diciottenni.

TALMASSONS

Serata sanitaria

Si è svolta nei giorni scorsi a Talmassons, promossa dalla locale sezione A.F.D.S., una interessantissima serata sanitaria intitolata "Il primo soccorso nell'emergenza".

Alla presenza di un discreto ed attento pubblico, la relatrice dott. Martina Gaiarin, del 118 di Udine, ha parlato del funzionamento del "Sistema 118" nella nostra regione, ovvero le varie componenti dell'organizzazione, la modalità degli interventi e la metodologia seguita dagli operatori telefonici al ricevimento delle chiamate d'emergenza.

È poi seguito un breve dibattito durante il quale il pubblico ha potuto esternare eventuali incertezze e raccontare proprie esperienze confrontandole con la più ampia esperienza della dottoressa, che ha comunque ribadito che i due fattori determinanti della buona riuscita di un soccorso sono la tempistica e la freddezza.



Talmassons: gli oratori.

Al termine della serata, i ringraziamenti del presidente sezione Mauro Nardini e i saluti dell'amministrazione

comunale, da sempre molto vicina alle problematiche socio/sanitarie, portati dal Sindaco Piero Mauro Zanin.



Talmassons: serata sanitaria



Talmassons: matrimonio tra Donatori.

POZZECCO



Pozzecco: al Tempio del Donatore.

VARMO

Ennio Moratto è giunto alla sua centesima donazione. Complimenti.



Varmo: Ennio Moratto

SANTA MARIA DI SCLAUNICCO

Il gruppo dei giovani alla donazione collettiva.



Santa Maria di Sclaunicco: i giovani.

ZONA 16

Litoranea Orientale

A.F.D.S.

RUDA

Nuovo Consiglio Direttivo

Pres. Giancarlo Politti, vice Pres. Luciano Fracaros, segretario Franco Lenarduzzi, responsabile Donatori Massimo Tiziani ed i Consiglieri Luigi Fumo, Alessandro Lusa, Alessandra Rigona, Diego Valentinuzzi ed Edoardo Venuti.

Recentemente si è tenuta l'assemblea annuale A.F.D.S. di Ruda e l'elezione del nuovo direttivo ed una serata di promozione al dono e sanitaria con Adriano Bergantin e Bruno Pizzul.

Facendo consuntivo si può annotare che alla fine del 2012 gli iscritti nella Sezione di Ruda contano 303 persone (82 donne e 221 uomini) e, togliendo i donatori a riposo, sia temporaneo (6 persone) che permanente (41 persone) e gli ultrasessantacinquenni (35), attualmente i donatori potenziali, cioè coloro che potrebbero donare in modo attivo sono 216.

Delle donazioni fatte nel 2012 si rammenta che 11 hanno riguardato piastrine, 59 di plasma e 190 sangue intero, in totale complessivo 260, ben 119 litri di ...linfa vitale. Insomma un buon risultato emerso nell'assemblea annuale dei Donatori di Ruda.

Per quanto riguarda l'attività delle Donazioni Collettive in collaborazione con la sezione di Villa Vicentina, il 2012 ha visto due occasioni importanti: il 22 Aprile l'Autoemoteca a Ruda ed il 7 Ottobre presso il Centro Trasfusionale di Palmanova. Le apprezzate iniziative hanno prodotto una ventina di donazioni, tant'è che per l'anno in corso vengono proposti ben 3 appuntamenti nelle seguenti date: il 23 Aprile a Ruda (Autoemoteca), il 28 Luglio a Villa Vicentina (Autoemoteca) ed il 13 Ottobre presso il Centro Trasfusionale di Palmanova.

A seguire l'assemblea è stata chiamata al voto per eleggere il nuovo Direttivo. Sostanzialmente sono stati rieletti tutti i componenti della precedente tornata con qualche nuova entrata.

Nella prima seduta utile di riunione della nuova compagine sono quindi stati nominate le cariche sociali con le riconferme del Presidente Giancarlo Politti e del Vice Lucia-



Ruda: serata sanitaria.



Ruda: Consiglio Direttivo.

no Francaros, dell'economista Diego Valentinuzzi e dei revisori Giovanni Padovan, Edi Godeas, Vinicio Tiziani, nuovi all'incarico invece il Rappresentante dei Donatori, Massimo Tiziani e il Segretario Franco Lenarduzzi. Con i Consiglieri Luigi Fumo, Alessandro Lusa, Alessandra Rigonat e Edoardo Venuti.

Sulla scia dell'intensa attività promozionale, come la presenza nelle scuole elementari e medie per divulgare la cultura del Dono in collaborazione

con la AFDS provinciale, si è svolto con grande soddisfazione un incontro nell'ambito delle progettualità di "fare Promozione alla Prevenzione", imperniato su serate sanitarie a tema. Presso la Sala Consigliare del Comune, ospiti il medico sportivo Adriano Bergantin e il popolare telecronista sportivo Bruno Pizzul, hanno testimoniato, fuori da ogni retorica e con grandi spunti di esperienza tecnica e morale, come la straordinaria avventura del Dono possa influenzare



Cervignano: i giovani in corteo.

positivamente il mondo dello sport nella sua intima natura.

Franco Lenarduzzi

CERVIGNANO

Gita ai mercatini di Bussolengo-Verona domenica 16 dicembre

La sezione Afds di Cervignano come di consueto ha organizzato la gita natalizia, questa volta la meta erano i mercatini di Natale di Bussolengo e di Verona con visita alla città.

La partecipazione è stata ottima, riempiendo due corriere con circa 70 persone. I giovani hanno risposto bene all'iniziativa con una folta partecipazione, erano presenti anche diversi simpatizzanti con la speranza che anch'essi diventino donatori e collaborino con le tante iniziative che la sezione propone ogni anno.

SAN VITO AL TORRE

Ci hanno lasciati

Nevio Claudio Bais
Giuseppe Paron

VILLA VICENTINA

35° Anniversario "Giornata del Dono" a Villa Vicentina

Il 19 Settembre la sezione donatori di sangue di Villa Vicentina ha festeggiato il 35° Anniversario di fondazione alla presenza di diversa Autorità civili, compresi il Sig. Sindaco Dott. Mario Romolo Pischetta e con la presenza di numerose Sezioni con i loro 30 labari. Il presidente De Leonardis Gerardo ha ricordato ai presenti che nel 2011 la sezione si è sempre distinta per il numero di donazioni donatori, iscritti ben 10 i nuovi donatori che sono entrati a far parte della nostra sezione molti di essi giovani, ma soprattutto raggiungendo le 248 donazioni annue. Nel corso della serata sono state consegnate le benemerente; 5 i diplomi, 4 distintivi di bronzo, 7 argento, 3 ori a Verzagnassi Danilo, Vescovi Claudio, Virgolin Silvano, 2 ori con fronde a Nascig Bruno e Scarel Luciano.

ZONA 17

Litoranea Occidentale

In occasione della uscita pasquale presentiamo una antologia delle attività di zona.

PALAZZOLO DELLO STELLA

In occasione del 50° di fondazione, vista la scadenza del mandato per il Consiglio Direttivo in forza, si è proceduto anche alle votazioni per il rinnovo delle cariche elettive della nostra sezione per il prossimo quadriennio. Alla presenza del delegato di Zona Loris Meneguzzi si è appositamente istituito il seggio elettorale e si è proseguito con la nomina del Presidente di seggio nella persona di Giancarlo Pasion, coadiuvato dagli scrutatori Serafino Tollon e Wanni Gregoratti, nonché dal segretario Roberto Benedetti. Le operazioni di voto si sono protratte per l'intera mattinata per dare la più ampia possibilità di votare a tutti i donatori iscritti e successivamente si è provveduto allo spoglio delle schede.

L'esito, che è stato subito comunicato a tutti i presenti, ha visto eletti i candidati di seguito elencati, i quali hanno successivamente stabilito al loro interno le nuove cariche ed il risultato finale è stato il seguente: Mirco Pitton - Presidente, Andrea Rochetto - Vice-Presidente, Iginio Biciato - Rappresentante dei donatori, Tresj Scolaro - Segretaria; Claudio Carlin, Alessandro Rosso, Giorgio Tonin, Roberto Drigo, Selene Drigo, Tiziana Venturuzzo e Michele Gortana - consiglieri.

Un caloroso e sentito ringraziamento va a tutti i donatori di Palazzolo che così numerosi hanno partecipato come sempre non solo alla Festa, ma anche alle votazioni, dando ulteriore dimostrazione della loro vicinanza alla Sezione che li rappresenta ed ai valori di cui è portatrice.

Festa del dono 2012 (50° Di Fondazione)

Quest'anno l'appuntamento del 2 giugno è coinciso con la nostra 50ª Festa del Dono, in quanto la Sezione di Palazzolo dello Stella nacque nell'ormai lontano 1962.

LATISANA



Latisana: Festa del Dono.

TORSA, ROVEREDO PARADISO



Torsa - Paradiso: il gruppo dei giovani della sezione alla Festa del Dono.



Torsa: Festa del dono con la consegna del riconoscimento a Renato Nardini.



Palazzolo dello Stella: i partecipanti al torneo di calcetto.

Proprio per celebrare in maniera solenne tale importante ricorrenza il locale Direttivo si è impegnato nell'esecuzione di un'opera fortemente voluta e condivisa da più parti: la realizzazione, con conseguente inaugurazione, del Monumento al Donatore per i 50 anni di vita della Sezione. Il luogo prescelto per la posa del manufatto sono state le aiuole antistanti il camposanto comunale e lo stesso manufatto è stato realizzato su progetto del compaesano Gianfranco Di Lazzaro e con l'aiuto di molti palazzolesi, in primis l'Amministrazione Comunale, a testimonianza della partecipazione entusiasta di tante persone ed a memoria ed in onore di tutti coloro che hanno fatto parte o faranno della nostra splendida associazione.

Sempre il 2 giugno abbiamo avuto anche l'apertura della Mostra Storica di foto e cimeli AFDS, con esposizione in abbinamento degli elaborati degli alunni delle medie inferiori e delle elementari, che hanno giustamente rappresentato la parte preponderante della Mostra, visto l'intenso impegno profuso ed i notevoli risultati raggiunti, che sono stati particolarmente apprezzati da tutti i visitatori. Un particolare grazie va ovviamente alle insegnanti!

Si ricorda infine che quella del 2 giugno è stata solo una tappa nel ricco



Palazzolo dello Stella: il cinquantesimo di fondazione.

programma di appuntamenti previsto dal Direttivo per l'annata in corso. Per precisione avevamo iniziato già a settembre dello scorso anno con un primo incontro nelle scuole per programmare i lavori dei bambini insieme a tutto il corpo insegnante ed alla Preside, sempre molto disponibili peraltro e termineremo ad ottobre con la 4ª presenza annuale

della Autoemoteca per le donazioni in loco. Tra queste due date abbiamo previsto parecchie iniziative: propaganda nelle elementari e nelle medie inferiori, incontro con i 18enni, serata rock per giovani e meno giovani, serate sanitarie, torneo di calcetto con festa finale per giovani di tutta la Zona Litoranea Occidentale.

LIGNANO SABBIAADORO

La presenza dell'AFDS nell'ITS sensibilizza il dono dei giovani.

Torneo di calcetto di zona. Con la partecipazione di diverse centinaia di persone anche il torneo di calcetto del 2012 ha raggiunto un lusinghiero successo e la sezione di Palazzolo dello Stella ha vinto l'ambito trofeo.



Lignano Sabbiadoro: i giovani con Meneguzzi, Consigliere di zona.

RONCHIS



Ronchis: lodi alla benemerita.



Ronchis: i Donatori si riconoscono.

MUZZANA DEL TURGNANO

Cinquantesimo di fondazione

La Sezione AFDS di Muzzana, nata nel 1962 per volere di un gruppo di volenterosi Donatori, sabato 6 e domenica 7 ottobre ha festeggiato il 50° Anniversario di Fondazione.

La Sezione, cresciuta a fianco delle Associazioni locali, grazie al supporto dell'Amministrazione comunale e degli altri Enti e Istituzioni, attualmente conta oltre 300 iscritti e altrettante donazioni all'anno. Il numero dei Donatori e delle donazioni sono andati gradualmente aumentando grazie alla sensibilità e generosità delle persone; è stato inoltre fondamentale l'impegno dei presidenti che in questi 50 anni si sono succeduti: Vito Rosso, Evro Martellini, Eligio Romano, Roberto Cisint e Daniela Cogoi, attualmente in carica, e dei loro Direttivi. I festeggiamenti sono cominciati sabato 6 con la presentazione del libro "I nostri primi 50 anni" e l'inaugurazione della mostra dedicati alla storia della Sezione e alle persone che ne hanno permesso la crescita. All'incontro, oltre a Donatori e simpatizzanti, erano presenti, accompagnati dagli animatori dell'oratorio, i ragazzi delle scuole che periodicamente vengono coinvolti dalla Sezione nelle atti-

vià ed informati sul dono del sangue. Domenica 7 è stato poi celebrato il 50°: il Direttivo ha accolto le Sezioni consorelle in piazza San Marco da dove è partito il corteo per deporre le corone ai piedi dei monumenti dedicati ai caduti, agli alpini e ai Donatori. Nella chiesa parrocchiale don Cristiano Samuele Zentilin ha celebrato la Santa Messa, benedetto il nuovo labaro e lo stendardo fatto restaurare dalla Sezione per l'occasione. Sono seguiti la relazione della Presidente Daniela Cogoi, i saluti del Sindaco Vittorino Gallo, del Consiglie-

re Regionale Paride Cargnelutti, del Vicepresidente AFDS Otello Bonutti e del rappresentante di zona Loris Meneguzzi, la consegna delle targhe ricordo e del libro. La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso il ricreatorio al quale è intervenuto per un saluto anche il Presidente Renzo Tondo.

Per onorare la Sezione il Comune ha organizzato un concerto d'organo eseguito dal maestro Jorge Garcia Martin e la Parrocchia una serata sanitaria con la dott.ssa Sonia Zamparini del SER.T. di Latisana.



Muzana del Tugnano: le autorità rendono omaggio di Caduti.

POCENIA

Assemblea della sezione

Domenica 3 febbraio alle 12:30, la sezione di Pocenia, ha riunito i suoi donatori per l'annuale assemblea seguita dal tradizionale convivio. Oltre alla doverosa presenza del rappresentante di zona Loris Meneguzzi hanno presenziato anche il sindaco e donatore Danilo Bernardis e l'assessore alle politiche socio assistenziali e alla salute, nonché donatrice Debora Furlan. All'assemblea è stata esposta la relazione morale, il bilancio consuntivo 2012 e preventivo per l'anno in corso e le considerazioni dei revisori dei conti per l'approvazione dei soci che hanno, all'unanimità, approvato quanto presentato. Al termine dei discorsi sono stati consegnati i relativi riconoscimenti ai donatori premiati.

Nuovo direttivo sezionale

Durante l'assemblea dei soci della sezione di Pocenia del 3 Febbraio, si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi sociali. Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: presidente Dario Madinelli, vice presidente Stefano Furlan, rappresentante dei donatori Alba Campagnol e consiglieri: Franco Bertolini, Mattia Ghedin, Dania Fabro, Giovanni Ghedin, Elena Moratti, Claudio Barbuio e Lorenzo Madinelli. Il collegio dei revisori dei conti risulta così composto: Angelo Cargnello, Argeo Furlan e Luigi Madinelli.

CARLINO



Carlino: Davide Vicenzino.



Carlino: Marco Vicenzino.



Carlino: Vittorio Girardello.



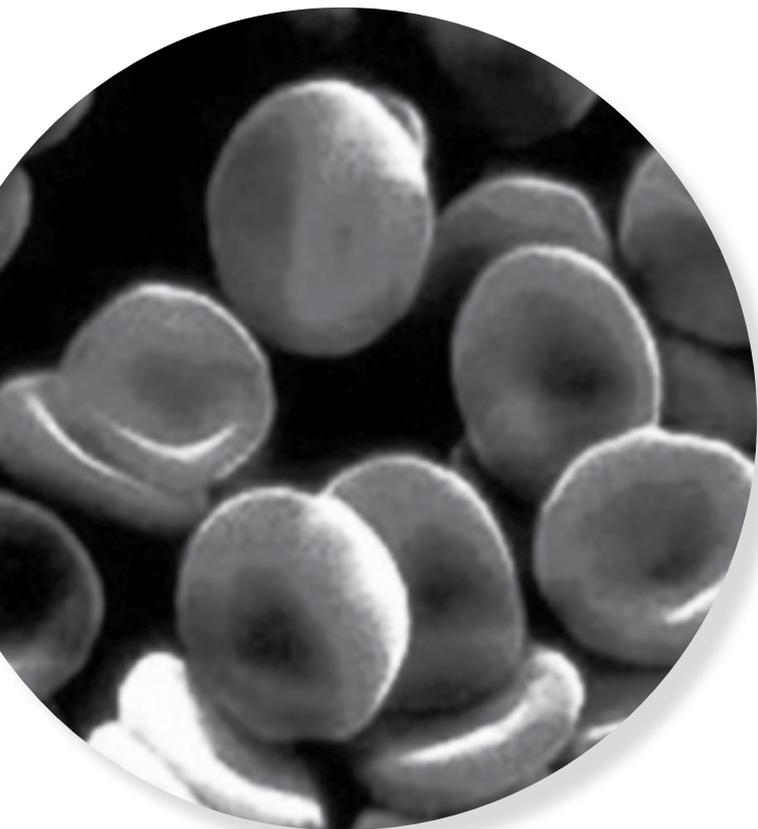
Carlino: Elena De Monte.



Carlino: Serena Stel.



Carlino: donano i giovani ed anche coloro che si sentono giovani dentro.



ENIGMISTICA DEI GRUPPI SANGUIGNI: LE SOLUZIONI!

Siamo infine arrivati all'ultima puntata del nostro itinerario alla scoperta dei gruppi sanguigni.

Ci eravamo lasciati lo scorso numero con un quiz.

Se vi ricordate, c'era una tabella vuota 2x2 che avevamo completato insieme. La domanda era questa: esiste una coppia che abbia la possibilità teorica di generare indifferentemente tutti e quattro i gruppi sanguigni? Una coppia cioè i cui figli, prima di nascere, abbiano esattamente il 25% di possibilità di essere A, il 25% di essere B, il 25% di essere AB, e il 25% di essere O?

Se prendete carta e penna, anche stavolta sarete sicuramente in grado di seguirmi, e anzi di arrivarci prima voi di me. Senza, diventa più complesso.

Immaginiamo un padre di gruppo A, genotipo A0, e una madre di gruppo B, genotipo B0. Prendiamo la tabella 2x2. Scriviamo il genotipo del papà: A sopra la prima colonna, 0 sopra la seconda. E il genotipo della mamma: B accanto alla prima riga, 0 accanto alla seconda. E ora completiamo le caselle.

Prima casella: in alto c'è una A, a sinistra una B. Genotipo AB, gruppo AB. Di fianco, seconda casella: in alto c'è uno 0, a sinistra una B. Genotipo B0, gruppo B.

Scendiamo di una riga, terza casella: in alto c'è una A, a sinistra uno 0. Genotipo A0, gruppo A.

Ancora a destra, quarta casella: in alto c'è uno 0, a sinistra un altro 0. Genotipo 00, gruppo 0.

Avete visto? I genotipi, possibili sono quattro: AB (1 caso su 4), e sarà un bimbo di gruppo AB. B0 (ancora 1 caso su 4), sarà invece un bimbo di gruppo B. A0 (sempre 1 caso su 4) sarà un bimbo di gruppo A. E infine 00 (ancora una volta, 1 caso su 4) sarà un bimbo un gruppo 0.

Tutti e quattro i gruppi sono dunque teoricamente possibili. Di più, sono equiprobabili: ciascuno di essi cioè ha la stessa probabilità di verificarsi (1 su 4, dunque il 25%). Ed ecco trovata la soluzione.

Contrariamente a quello che verrebbe più intuitivo pensare, non sarà mai una persona di gruppo AB che potrà fare al caso nostro: un AB non potrà mai avere un figlio di gruppo 0. Non è difficile capire perché. Prendiamo un esempio a caso, quello che forse più facilmente potrebbe trarre in inganno, AB con 00. Proviamo a scrivere le combinazioni. Vedete che le possibilità sono soltanto due: A0 (50%), e quindi gruppo A, e B0 (l'altro 50%), e quindi gruppo B. Non soltanto, dunque, un gruppo AB non potrà

mai avere figli di gruppo 0 (e questo vale sempre, in ogni caso, qualsiasi sia il suo partner). Ma se per giunta il partner è di gruppo 0, ciò esclude anche la possibilità che possano nascere figli di gruppo AB come lui. Le uniche possibilità, equiprobabili, sono A e B.

Come spero di avervi dimostrato, una volta capite le regole, il sistema non è difficile. Con un po' di tempo libero e un pizzico di passione ci si può perfino divertire.

Si conclude così il nostro viaggio nel mondo dei gruppi sanguigni. Siamo tornati indietro nel tempo a scoprire la loro origine, abbiamo svelato i loro singolari risvolti socio-culturali (e un tempo, perfino politici) in Oriente, ci siamo infine occupati della loro trasmissione dai genitori ai figli.

Se mai qualcuno dovesse essere interessato ad altre curiosità sullo stesso argomento, volentieri: l'indirizzo cui scrivermi è stefano.moroso@gmail.com. Altrimenti, dal prossimo numero, inizieremo ad occuparci d'altro. Per il momento, a presto!

Stefano Moroso

● DONATORI IN FAMIGLIA



PREMARIACCO ▶

Complimenti della sezione di Premariacco ai nonni Celso e Graziana e ai genitori Giuseppe e Letizia per l'arrivo di Aurora.

◀ Battigelli e Cristina Moro per l'arrivo del piccolo Davide.



◀ Simone e Sara: fratelli di Sangue, fratelli nel Dono del Sangue. Bravi: Dovere, Volontariato e Divertimento possono Convivere.



▲ SAN VITO DI FAGAGNA

La Sezione di San Vito di Fagagna si unisce alla felicità di Massimiliano.



◀ I donatori Stefania Martinelli e Jari Falomo presentano la piccola Sara. Tra 18 anni la vogliamo come donatrice sicuri che sarà preceduta dal fratello Davide.

SAN VITO DI FAGAGNA

Un fiocco rosa in casa di Andrea Gallina e Elisa Tabacco; è arriva la dolcissima Gioia. Congratulazioni da parte di tutta la Sezione A.F.D.S. di San Vito di Fagagna.



CODROIPO

Da una famiglia di donatori di sangue (mamma esclusa), se n'è prodotta un'altra; mia figlia Michela lo scorso 8 settembre si è unita in matrimonio con Antonio Lionetto; il matrimonio si è tenuto in terra salentina. Entrambi gli sposi sono donatori ed Antonello, lo sposo, ha ricevuto il diploma di benemerita nel corso della manifestazione del 50° di fondazione della sezione comunale di Codroipo.



▲ Seguendo l'esempio di mamma Iris e papà Ennio, appena compiuto 18 anni, Ivan Ganzini è entrato a far parte della famiglia dei Donatori di Sangue.

▲ MUZZANA

Uniti nella vita ed anche nel dono. Il 1° settembre 2012 a Castelnuovo - Loc. Vignala la donatrice Cristina Rosso ed il neo-donatore Manuel Martin si sono uniti in matrimonio.

PREMARIACCO

Complimenti della sezione di Premariacco ai nonni Celso e Graziana e ai genitori Giuseppe e Letizia per l'arrivo di Aurora.

A CHE COSA SERVE UN CONSIGLIO SEZIONALE

Da qualche tempo si è sempre più diffusa la brutta abitudine di scaricare sul solo Presidente di sezione tutta l'attività e la responsabilità della sezione. Si arrangi, pensano in molti sbagliando di grosso poiché si contraddice lo spirito di base della nostra Associazione che è fondato sulla collaborazione e il mutuo sostegno. Se un Presidente ha dei problemi

esiste una carica sezionale che si chiama Vice Presidente, delegato a sostituirlo: lo dice lo Statuto e soprattutto lo dice il buon senso. I vice Presidenti dovrebbero essere consapevoli di questo loro ruolo.

E poi nel Consiglio c'è il Rappresentante dei Donatori che non è certo lì per fare la bella statuina, ma per rappresentare che significa fare. E

c'è il Consiglio sezionale costituito da coloro che dovrebbero essere i più assidui collaboratori del Presidente. Una sezione vive se il suo Consiglio vive e lavora insieme, se integra gli impegni degli uni e degli altri. Per sentire solo le novità basta andare al bar, non alla sezione AFDS dove, invece, si è partecipi di una comune finalità.



● CONSIGLI UTILI AL DONATORE

PRIMA DELLA DONAZIONE

- non è necessario il digiuno
- è consigliabile assumere un caffè, un thè, frutta fresca, 2-3 biscotti secchi
- prima della donazione o dell'esecuzione degli esami di controllo è solo necessario non assumere cibi grassi (es. latte, latticini...)

COSA FARE IN CASO DI

- ripresa del sanguinamento nella sede di venipuntura - **alzare il braccio e premere localmente**
- insorgenza di vertigini o senso di mancamento - **sdraiarsi tenendo le gambe più alte rispetto alla testa e chiedere soccorso**
- ematoma nel punto della venipuntura - **consultare il medico del Servizio Trasfusionale**

QUEL CHE SERVE SAPERE DONANDO SANGUE INTERO

La donazione di sangue intero è la più comune e tradizionale e tutti i Donatori sanno ormai in cosa consiste, qual'è più o meno la sua durata, quali sono le frequenze di donazione, quali esami la precedono. Anche se consolidata nel tempo è utile sapere che con nuove apparecchiature oggi in dotazione ai centri trasfusionali, il prelievo è sempre più preciso nel tarare i 450 cc.

Un altro aspetto che molti non sanno è dato dal fatto che il sangue intero

non è trasfuso così com'è al ricevente, ma viene tutto lavorato attraverso centrifuga in modo da separare i globuli rossi dalle altre componenti. I globuli rossi si conservano nelle frigomoteche in speciali sacche con un liquido di coltura a base principalmente di zuccheri sino ad un tempo massimo di 42 giorni. Il sangue lavorato si rivela sempre più un farmaco e deve garantire un'omogeneità di cura pertanto deve avere la medesima qualità secondo degli standard europei, di qui anche la necessità che le modalità di prelievo abbiano caratteristiche omogenee

**CON A.F.D.S.
SEI SEMPRE INFORMATO**

NOTIZIE UTILI

DOVE È POSSIBILE DONARE IL SANGUE

CALL CENTER REGIONALE 848 448 884

È possibile prenotare sangue intero per i centri di Udine, San Daniele e Palmanova e rimane obbligatoria la prenotazione per il plasma e le piastrine per tutti i centri.

Orari per le prenotazioni:
dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.00

UDINE

S.I.T. DI UDINE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.O.U.S.M Misericordia - Udine

Numeri telefonici
segreteria 0432 552341

Orari per le donazioni:
dal lunedì alla domenica 7.30 - 11.00

Numeri telefonici 0432 552349

CENTRO DI RACCOLTA CIVIDALE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli
via Santa Chiara - Cividale

Numeri telefonici 0432 708333

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato (escluso martedì)
8.00 - 10.00;
ritiro referti dal lunedì al sabato.

SETTORE TRASFUSIONALE DI SAN DANIELE

Responsabile dr.ssa Rossana Franzon
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli
viale Trento Trieste, 2 - San Daniele

Numeri telefonici
segreteria 0432 949324

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato e prima domenica
del mese (escluso agosto) 8.00 - 10.00

SETTORE TRASFUSIONALE TOLMEZZO

Responsabile dr.ssa Cristiana Gallizia
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Morgagni, 18 - Tolmezzo

Numeri telefonici
segreteria 0433 488461

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 10.00;
8.00 - 11.00 (sabato)

CENTRO RACCOLTA DI GEMONA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Battiferro - Gemona del Friuli

Numeri telefonici 0432 989318

Orari per le donazioni:
primo e terzo venerdì del mese in auto-
plasmoteca (anche plasma) 8.30 - 12.00;
sabato struttura fissa (solo sangue
intero) 8.00 - 10.30

CENTRO TRASFUSIONALE PALMANOVA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 5 Basso Friuli - Jalmicco

Numeri telefonici
segreteria 0432 921262

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato e seconda
domenica del mese 8.00 - 9.30;
ritiro referti 10.00 - 13.30

UNITÀ DI RACCOLTA LATISANA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 5 Basso Friuli
Via Sabbionera - Latisana

Numeri telefonici
segreteria 0431 529352

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì e primo
sabato del mese 8.00 - 9.30;
ritiro referti 10.00 - 13.30.

GORIZIA

CENTRO RACCOLTA MONFALCONE

Responsabile dr Luca Mascaretti
via Galvani, 1 - Monfalcone

Numeri telefonici 0481 487658/59
Fax 0481 487208

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.15 - 10.15.
Per la prima donazione:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00.

S.I.T. DI GORIZIA

Responsabile dr. Luca Mascaretti
C/o A.S.S. 2 Gorizia
via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia

Numeri telefonici
segreteria 0481 592990

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

PORDENONE

S.I.T. DI PORDENONE

Responsabile dr. Raffaele Catapano
C/o A.S.O. S.Maria degli Angeli
via Montereale, 24 - Pordenone

Numeri telefonici 0434 399273

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

S.I.T. DI AVIANO

Responsabile dr Luigi de Marco
C/o Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana Occidentale, 12 - Aviano

Numeri telefonici 0434 659380

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00 - 10.00;
sabato chiuso. Plasma su prenotazione

CENTRO RACCOLTA DI SACILE

Responsabile dr Claudio Da Ponte
C/o A.S.O. S.Maria degli Angeli
via Ettore, 4 - Sacile

Numeri telefonici 0434 766223

Orari per le donazioni:
mercoledì e giovedì: 8.00 - 10.30;
terzo sabato di ogni mese 8.00 - 10.00

SFT SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Responsabile dr Pietro Polito
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Savorgnano, 2 - S.Vito al Tagliamento

Numeri telefonici 0434 841316

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 9.30;
sabato 8.00 - 9.00

SFT SPILIMBERGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Raffaello, 1 - Spilimbergo

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 9.30

CENTRO RACCOLTA MANIAGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Unità d'Italia - Maniago

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
lunedì 8.00 - 10.00

TRIESTE

OSPEDALE MAGGIORE

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via della Pietà, 2/3 - Trieste

Numeri telefonici 040 3992858
Fax 040 3992921

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00 - 11.00.
Ritiro referti dal lunedì al sabato
11.00 - 13.00

OSPEDALE BURLO

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via dell'Istria, 54 - Trieste

Numeri telefonici 040 3785274

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 11.00.

PERESSONI INCONTRA IL MINISTRO BALDUZZI

Si è svolto il 4 febbraio presso la nuova sede operativa FIDAS l'incontro dei rappresentanti delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue con il Ministro della Salute prof. Renato Balduzzi. L'incontro, voluto dal presidente nazionale FIDAS e dal Consiglio Direttivo nazionale rappresentato dai vicepresidenti nazionali Alessandro Biadene e Giuseppe Munaretto e dal Consigliere nazionale Renzo Peressoni, è stato il momento per esprimere il ringraziamento al Ministro per l'attività svolta a favore dei donatori di sangue e dell'intero Sistema Trasfusionale nazionale.

"In questi anni il rapporto tra le Associazioni dei donatori di sangue e gli organismi ministeriali - ha dichiarato il presidente dell'AFDS Peressoni - è sempre stato improntato sulla fattiva collaborazione, permettendo di consolidare la risposta al bisogno trasfusionale del Paese. In particolare le indicazioni di qualità e sicurezza, dettate dall'Unione Europea tramite il dott. De Angelis e recepite dal ministro Balduzzi, hanno avviato il necessario percorso di qualificazione sia per emocomponenti sia per medicinali plasmaderivati".

Oltre al prof. Balduzzi, che ha espresso viva soddisfazione nei confronti dell'attività dei volontari del sangue, sottolineandone il fondamentale ruolo nel Sistema Sanitario Nazionale, hanno preso parte all'incontro il dott. Fabrizio Oleari Capo Dipartimento della Sanità pubblica e dell'Innovazione, amico personale di Renzo Peressoni, il dott. Giuseppe Ruocco Direttore generale della Prevenzione e la dott.ssa Maria Rita Tamburrini Direttore dell'Ufficio VIII, Sangue e trapianti, il Dott. Giuliano Grazzini, direttore del Centro Nazionale Sangue, il Dott. Claudio Velati, presidente SIMTI, la Prof.ssa Gabriella Girelli, docente di Immunoematologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il Dott. Giancarlo Maria Liembruno, il Direttore del Servizio Trasfusionale Ospedale San Giovanni Calibita-Fatebenefratelli, Vincenzo Saturni, presidente nazionale AVIS e Luigi Cardini, presidente nazionale FRATRES.

L'appuntamento è stato anche l'occasione per presentare la nuova sede operativa FIDAS, nata dall'esigenza



Da sinistra: Munaretto, Peressoni, Balduzzi, Biadene e Ozino Caligaris.

di uno spazio destinato al Consiglio Direttivo, agli Organi della Federazione, ai rappresentanti delle 73 Associazioni federate nonché alle diverse professionalità che contribuiscono, insieme ai volontari, al raggiungimento degli obiettivi di promozione della donazione, di comunicazione e di attuazione dei programmi di rete con altri soggetti del volontariato, con i professionisti del settore e con le Istituzioni.

La sede, ubicata nella suggestiva cornice del seicentesco Palazzo Mac-

carani-Odescalchi, affianca quella in Piazza Fatebenefratelli, sita all'interno dell'Ospedale San Giovanni Calibita. L'incontro si è concluso con il rinfresco realizzato da Liberamens...a, un progetto coraggioso della Syntax error, cooperativa sociale nata con lo scopo di offrire servizi nel mondo della ristorazione e della produzione alimentare, i cui lavoratori sono detenuti del carcere romano di Rebibbia.

DALLE ANALISI DEL SANGUE SI POSSONO SCOPRIRE ALCUNE GRAVI MALATTIE

Per ricercare a tempo i segni di malattie gravi e se del caso prevenirle senza intervenire quando sono già in atto senza costose apparecchiature e lunghe sedute per i pazienti, un mezzo ci sarebbe: l'analisi del sangue.

Per scoprire se vi è la presenza del sempre più diffuso Alzheimer basterebbe vedere se la proteina amiloide è scarsa nella circolazione, se lo è significa che si sta accumulando nel cervello. Così per l'altra malattia temuta negli anni della vecchiaia, il Parkinson, andrebbero cercati i 10 marcatori che segnalano la presenza di anticorpi nel cervello. Ugualmente il cancro rilascia le cosiddette proteine del tumore.

Quante cose ci insegna il sangue!

L'ULTIMA SUL SANGUE "ARTIFICIALE"

Lo sappiamo tutti che il sangue da trasfondere agli uomini è solo quello umano, meglio se donato, ma a fronte della scarsità di donatori, gli scienziati ne inventano ogni giorno una. In questi giorni stanno lavorando ad un sangue di plastica che, al suo interno abbia dei nuclei di atomi di ferro al fine di fissare l'ossigeno.

In attesa forse è meglio che quei solerti scienziati diventino donatori e forse una parte del problema si risolve.

● FRIULI

L'AMBASCIATORE DELLA FRIULANITÀ: OTTAVIO VALERIO

Nel Friuli della seconda metà del Novecento non c'è stato personaggio altrettanto conosciuto ed amato di Ottavio Valerio. Era nato ad Osoppo nel 1902 e sin da giovane fece "compagnia" con il Presidente dell'AFDS Giovanni Faleschini, non solo come amico fraterno, ma soprattutto come teatranti nella filodrammatica locale. Condividevano le stesse idee in linea con i tempi, ma proprio per questo seppero anche cambiarle e diventare dei protagonisti anche negli anni Cinquanta.

"Tavio" era dotato di una voce eccezionale, alta, sonora, che sapeva prendere toni di solennità nei momenti più opportuni, con una dizione perfetta della lingua italiana come del friulano. Alla voce si accompagnava una figura austera, con la testa lucida, gli occhi vivaci, il profilo aquilino. Recitava in modo affascinante un vasto repertorio di testi, pronunciava vibranti discorsi, sapeva toccare il cuore agli ascoltatori quanto altri mai. Ed era fantastico anche quando si scioglieva dalla ufficialità, complice più d'un bicchiere di vino, nel dimostrare un carattere affabile,

con tratti di infinita dolcezza e di solida amicizia. Un tavolino nell'osteria di via Gemona da lui più spesso frequentata ne manteneva il mito: una targa ricordava agli avventori che quello era il posto di Ottavio Valerio.

I casi della vita hanno portato Valerio ad essere, oltre che fine dicatore, nel mondo dell'educazione dei giovani, ove si è segnalato per severità e per umanità. Ha iniziato con gli orfani di guerra e poi delle camicie nere a Cividale, per poi passare a dirigere, per parecchi decenni, il prestigioso istituto "Toppo Wassermann" in Udine. Generazioni di ex allievi lo ricordano ancora come un esempio di moralità austera, volto a fare del collegio non una sorta di punizione, ma un ambiente di formazione della personalità, indirizzando i giovani ai valori della vita. E a Udine, a cavallo della seconda guerra mondiale, iniziò la frequentazione di quel gruppo di intellettuali che già allora si battevano per la lingua e la cultura friulana. Divenne amico di Chino Ermacora e con lui fondò l'Ente Friuli nel mondo del quale sarebbe stato poi a lungo Presidente.

Valerio incominciò a viaggiare nei cinque continenti portando ai tanti emigrati il sostegno e il ricordo della piccola patria, suscitando con i suoi toccanti interventi, le lacrime della nostalgia. Fu, nonostante l'età, instancabile ambasciatore della friulanità e resterà per sempre testimone di un mondo ora cancellato dall'oblio e dai rapidi cambiamenti portati dalle più recenti stagioni.

Ha vissuto da povero e da povero è scomparso nel 1990 dopo aver assistito da solo per anni, già molto anziano la moglie gravemente ammalata.

R.



Ottavio Valerio.

● FRIÛL

BATECUI, CRECJES E CIAMPANIS MUARTIS

Cuant c'ò jeri frut, Pasche scomenzave une setemane prime e si clamave "setemane sante". In cjase, in glesie, pa'l pais al jere dut un netà, un lustà, un provà vistîs di fieste, un cori su e ju. Si sintive rivà la fieste e tal cur ti meteve une grande ligrie. Jo, po, c'ò levi a sarvì messe. passavi oris cul plevan a provà inchins, a zenoglasì, a rispundi amen a proposit e no a sproposit.

Domenie ulive lis feminis vegnivin in glesie cun macs di ulif che someavin fassuts par benedi. Ancje no fruz o vevin un ramaz e le prucission è jere fate plui di uiscjadis che di prejeris. Le messe durave un sac di timp par vie c'al vignive let il passio, tant l'è ver che ancjemò si dis di un c'al cjacare tant c'al è lunc come il passio. Joibe sante al Glorie, dopo dut un

scampanotà, e murivin lis cjampanis. E nol jere poc par un pais c'al viveve e al faseve lis sos voris sul sunà di misdi e avemarie.

A la fin de messe de joibe in glesie piçui e grancj si metevin a fa cagnare cun batecui, toc toc toc, e crecjis, cra, cra, cra...plui che avilizion pe muart dal Signor someave ligrie e par une volte a l'an in glesie non bisugnave dome tasè e preà.

Il vinars di bon matin il crecjon, che di qualchi bande e clamin ancje cariolon, al visave di là a le predicje de passion. Il plevan, opur di solit un predi forest, al spiegave a stomis vueits, par vie dal digiun, i minus particolars dai tormentis dal Signor tant che tu sintivis lis spinis tal cjaf, lis legnadis te schene e i claus tes mans e ta' i pis. Parfin in bocje ti vegnive

savor di aset, efiet ancje chel chi dal digiun. Il vinars sant no si podeve imbrojà come il di de cinise cun renghe rati e sardelòn.

Vigj "Masanete" al spietave cheste zornade par cori di une bande e di che altre cu'l crecjàn e i fruz i levin daur apueste par falu blestemà.

Tal dopodimisdi si leve a bussà la cros e di sere in prucission cu le relicuie de cros, che a metilìs dutis adun e sares stade almancul il dopli de cjadree di Manzan.

Sabide sante si leve a viodi il Signor muart, lis feminis preparavin il gustà de fieste, i fruz coloravin i us di fa cori ...e al Glorie tornavin a sunà lis cjampanis e cun lor veramentri e jere Pasche.

di Bepo Sivilot

ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI - A.D.O.

Trentacinque anni fa l'AFDS e l'ADO-FVG si strinsero la mano per la prima volta per dilatare gli spazi della speranza, quel patto l'abbiamo sempre rinnovato tacitamente e se oggi, come si dice che "da qualche decennio la gente è cambiata anche antropologicamente", noi siamo sempre gli stessi e abbiamo trasmesso anche nelle famiglie i nostri valori. Abbiamo eretto una diga contro l'indifferenza e l'egoismo, convinti che solamente la solidarietà può fermare il degrado.

Claudio Pittin
Presidente Provinciale ADO-FVG

Ed ecco la testimonianza del dott. Franco Biffoni Presidente regionale dell'ADO:

"Compito della Medicina è assistere gli infermi, curarli ed alleviarne le sofferenze, migliorare la qualità di vita dell'uomo malato ed offrirgli, se possibile, una speranza di futuro.

Il trapianto è una risorsa straordinaria della scienza medica, ma anche espressione importante della solidarietà umana.

Un trapianto come il dono del sangue può realmente salvare o migliorare la qualità della vita di un paziente,

dare speranza di vita a chi non ne avrebbe alcuna.

Allorché si parla di donazione di organi non si intende solo quella che avviene in caso di morte cerebrale, ma esiste anche la donazione di tessuti che non salva vite, ma migliora la vita di tante persone. Un'altra importante donazione è quella delle cornee e nel 2012 la nostra regione ha raggiunto l'autosufficienza.

Scienza e conoscenza devono essere solo strumenti per dare aiuto ai bisognosi e riconoscenza a chi opera per la solidarietà sociale. Un organo donato è un granello di vita che continua".



**Associazione Donatori Organi
Friuli Venezia Giulia Onlus**

Sede Provinciale di
Sezione:

MANIFESTAZIONE DI VOLONTÀ
(modulo di iscrizione all'Associazione riservato ai maggiorenni)
L'iscrizione all'Associazione è gratuita

Addi _____ io sottoscritt, _____
nat_ a _____ (Prov. di _____) il _____
di cittadinanza _____ residente a _____
c.a.p. _____, in Via _____ n. _____
C.F. _____ n. Tel. _____
e-mail _____

Dispongo che, dopo la mia morte possano essere prelevati dal mio corpo, a scopo di trapianto terapeutico, quegli organi la cui disposizione sia consentita dalle vigenti leggi nei limiti, con le modalità e sotto l'osservanza degli obblighi previsti dalla stessa.
La presente dichiarazione viene resa nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e con la conoscenza delle pene per assenso al prelievo di organo dato a fine di lucro.

In fede di quanto sopra

Eventuali precisazioni dell'iscritto:

INDIRIZZI UTILI

Sede Regionale e Provinciale ADO FVG Onlus - Udine Via A. Diaz, 60
Tel. e fax. 0432/504490 - E-mail: adofvgonlus@virgilio.it - <http://www.adofvg.it/>
Sede Provinciale di Gorizia - Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Dio Via Fatebenefratelli, 34 - Tel./Fax 0481/33438
Sede Provinciale di Pordenone - Via Montereale, 24 - Tel.0434/72720
Sede Provinciale di Trieste - Via U. Foscolo, 30 - Tel/Fax 040/633100

Segue retro

UN IMPORTANTE ANNIVERSARIO 313-2013

IL RICORDO DELL'IMPERATORE COSTANTINO IN FRIULI

Ricorre in quest'anno 2013 l'importante anniversario dell'editto di Milano con il quale, nel 313, l'imperatore Costantino concesse ai cristiani la libertà di culto e permise in tal modo alla città di Aquileia di realizzare quelli che oggi sono i suoi più noti tesori archeologici, vale a dire le basiliche, testimonianza d'arte e di storia. Nel 313 d.C. l'imperatore Costantino emanava a Milano l'Editto con il quale il Cristianesimo otteneva la libertà di culto, ponendo ufficialmente termine alle persecuzioni religiose. Si trattava di un'evoluzione fondamentale per tutti i Cristiani, che fino a quel momento erano costretti a vivere clandestinamente la propria fede, subendo aspre vessazioni da parte del potere imperiale. L'Editto di Milano viene preceduto da un evento misterioso e sconvolgente: la conversione di Costantino e la sua vittoriosa battaglia contro Massenzio a Ponte Milvio il 28 ottobre del 312 d.C. Due fonti storiche descrivono la visione che provocò la conversione dell'imperatore, Eusebio di Cesarea e Lattanzio. Gli autori riferiscono di un fatto prodigioso: Costantino ha la visione della croce vittoriosa di Cristo sul sole, segno che egli apporrà sulle sue insegne in occasione della battaglia, secondo quanto gli sarebbe stato ordinato in sogno la notte prima dello scontro.

Come conseguenza dell'acquisita libertà da parte dei Cristiani, nasce l'esigenza di erigere nuovi edifici di culto, in sostituzione delle catacombe e delle case private utilizzate per riunioni religiose, dando così l'avvio alla costruzione delle grandi basiliche paleocristiane, primi frutti dell'immensa produzione artistica legata alla religione e cultura cristiane.

Ad Aquileia Costantino soggiorna con la madre Elena Augusta (poi santa) e sposa Fausta. Vi nascono alcuni dei suoi quattro figli. Due di loro, Costante e Costantino II, si affronteranno nei pressi della città nel 340 per l'impero. A soccombere sarà il più giovane Costantino II.

Fino a non molto tempo fa, l'anno 313, data dell'editto di Milano col quale gli imperatori Licinio e Costantino

autorizzavano i cristiani a praticare liberamente la loro religione, veniva considerato come lo spartiacque che divide in due momenti contrapposti la vicenda del rapporto, nel mondo antico, tra impero e chiesa: un primo momento caratterizzato da ostilità, il secondo invece da aperto favore. Tuttavia l'azione di Costantino impresso una svolta epocale nella politica statale romana, ma considerare meramente politiche quelle motivazioni, significa far ragionare un imperatore del tardoantico come un uomo politico del nostro tempo, con evidente anacronismo. A ben vedere, agli occhi di un romano dell'epoca, la decisione dell'imperatore appariva un vero azzardo: da una parte la fallimentare azione di violenza contro i cristiani, i vistosi limiti della grande riforma di ordine amministrativo ed economico voluta da Diocleziano, la macchinosa struttura dell'amministrazione imperiale; dall'altra il fatto che i cristiani costituivano ancora una evidente minoranza: pagani erano gli strumenti essenziali del potere (esercito e burocrazia), nonché la grande maggioranza della classe politicamente e socialmente egemone; i sentimenti anticristiani ampiamente diffusi tra gli intellettuali e più in generale l'estraneità religiosa e culturale della comunità dei cristiani agli ideali dell'ellenismo e della romanità. Insomma l'imperatore giocava una carta incerta e pericolosa, che per sua fortuna si rivelò alla lunga vincente. A livello letterario, Lattanzio ed Eusebio di Cesarea celebrarono il nuovo corso con il dovuto, notevole, entusiasmo: Costantino diveniva il rappresentante in terra del Logos divino, iniziatore di un'era di pace messianica. Per questo motivo la leggenda vuole sia raffigurato nei mosai-



ci aquileiesi. Inoltre, in quanto capo dell'impero, una volta venute meno le ostilità che fino a quel tempo contraddistinsero i rapporti tra l'impero e i cristiani, diveniva anche suprema autorità della religione cristiana, così come lo era della religione pagana. Il Friuli è presente anche nella grande mostra milanese che rievoca l'evento a dimostrazione che Aquileia ebbe una funzione decisiva negli eventi del tempo evocato. E testimone ne è il grande capitello miliario di Palazzolo dello Stella ove compare proprio il nome di Costantino.

Roberto Tirelli

WAITING FOR

GLOBULANDIA

UN'AVVENTURA IN ROSSO

È IN ARRIVO GLOBULANDIA ANCHE A UDINE CITTÀ SANA



*Possiamo entrare
in una arteria
per scoprire i misteri
del sangue*

*La simpatica
mascotte
della mostra*



È IN ARRIVO GLOBULANDIA Il Centro nazionale sangue in collaborazione con la rete delle Città sane organizzerà nei prossimi mesi a Udine in collaborazione con il Comune cittadino una mostra di dieci giorni sul sangue, la donazione e un corretto stile di vita. In preparazione all'evento presso il municipio di Udine è stata convocata dal sindaco prof. Furio Honsell anche nella sua veste di vice Presidente nazionale della rete Città sane una riunione preparatoria. Globulandia consiste in un exhibit museale che, attraverso un percorso concettuale, reso materiale dalla pannellatura e da un allestimento a forma di "vaso sanguigno", supportato da filmati ed esperimenti live, incontri didattici nello spazio living, conduce alla scoperta del sangue, stimolando l'apprendimento delle nozioni di biologia, storia della medicina, farmaceutica e volontariato sociale. Il tutto verrà veicolato al pubblico attraverso un'avventura sensoriale basata sui 5 sensi, ma soprattutto attivando la curiosità per la conoscenza. Il progetto ha l'obiettivo di trasmettere al pubblico il messaggio che il sangue che scorre nelle proprie vene è lo stesso sangue che può curare se donato o trasfuso. Inoltre si vuole chiarire la connessione molto forte fra la donazione del sangue come sana abitudine e i sani stili di vita. In particolare, il pubblico privilegiato del progetto è quello dei ragazzi delle scuole medie e superiori in modo da costruire fin dall'adolescenza un'attiva cultura della donazione consapevole e responsabile. La manifestazione sarà adeguatamente pubblicizzata e avrà come obiettivo sensibilizzare le scuole di Udine e della provincia.